ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Sabato 12 Maggio 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6698

La marcia di Roberts.

Un combattimento presso lo Zand-River.

LONDRA 11 (Reuter). Da Ritspruit in data di ieri: I boeri si sono opposti all'avanzata degl'inglesi presso il fiume Zand. Essi occupavano posizioni al nord del fiume estendentisi su tutta la linea inglese, dalle posizioni delle truppe di Jean Hamilton all'est fino a quelle delle truppe di Hutton all'ovest. Il combattimento si limitò essenzialmente all'artiglieria, però in molti punti si trovò impegnata anche la fanteria, la quale prese due *kopje.*

Le perdite degli inglesi sono insignificanti. Hutton ebbe a sostenere parecchi duelli di artiglieria che finirono con la ritirata dei boeri. Gl'inglesi, che fecero 20 prigionieri, continuano l'avanzata.

LONDRA 11 (N). Un dispaccio di lord Roberts in data 10, ore 9 di sera dice: Oggi avemmo una buona giornata, essendo riusciti a cacciare indietro il nemico da una posizione all'altra. Ora ci troviamo a 8 miglia al nord del fiume Zand. La cavalleria e la fanteria montata sono a Wentersburg-Station e la divisione Jucker a Deelfontein.

Secondo le ultime notizie giunte, le truppe di Hamilton con la cavalleria di Broodwood sono in marcia per i Kreuzberge nelle vicinanze di Ventsburg. Hamilton incontrò fiera resistenza da parte del nemico. La brigata Smith-Dorrien per alcune ore protesse il tergo di Hamilton. Le perdite finora segnalatesi sono insignificanti.

LONDRA 11 (N). Un ulteriore dispaccio di lord Roberts di ieri sera annuncia: Il passaggio dei *drifts* è congiunto con grandi difficoltà, cosicchè si deve lasciare indietro una grande parte del treno. Le truppe inglesi continuano a malgrado di ciò l'avanzata, tentando d'aggirare il nemico.

I boeri sgombrerebbero Kroonstad.

LONDRA 11 (N). Un dispaccio da Pretoria annuncia essere imminente lo sgombero di Kroonstad da parte delle truppe boere. I boeri sarebbero decisi ad opporre più al nord una seria resistenza all'avanzata dell'esercito inglese.

Si crede che la prossima battaglia decisiva si svolgerà al fiume Waal, dove i boeri tenteranno d'impedire il passaggio agli inglesi.

Le truppe orangiane ritornate al sud.

LONDRA 11 (N). Un dispaccio da Tabanechu annuncia che il presidente dell'Orange Steijn ha occupato una forte posizione presso Egypt al nord-est di Tabanechu. Le divisioni dei generali Rundle, Brabant e Hardt starebbero eseguendo una marcia concentrica verso le posizioni dei boeri per tagliare loro la via di ritirata.

LONDRA 11 (Reuter). Si telegrafa da Maseru in data del 10 corr.: I boeri orangiani occuparono con forze rilevanti forti posizioni sulle colline all'est della linea Tabanechu-Winburg. Il generale Rundle piantò ieri accampamento fra Tabanechu e Ladybrand.

LONDRA 11 (Reuter). Da Tabanechu 10: Dopo un consiglio tenuto dai capi boeri, il nemico è ritornato al sud; esso occupa ora la linea all'est di Tabanechu, estendentesi per 20 miglia dal nord al sud. La cavalleria del generale Brabant sostenne uno scontro con pattuglie nemiche. Si prevedono nuovi combattimenti.

Si dice che gli inglesi abbiano l'intenzione di far toccare a Steijn la sorte di Cronje.

Il Transvaal non cederà.

BRUSSELLES 11 (N). Notizie da fonte autentica affermano che la notizia del *Times*, avere il membro del *Volksraad* Vervonstraten fatto la proposta di conchiudere la pace ad ogni costo con l'Inghilterra, è una invenzione pura e semplice. Il Transvaal farà la pace soltanto quando l'Inghilterra riconoscerà incondizionatamente la sua indipendenza assoluta. Nel caso che la guerra continuasse, il Transvaal non cederebbe nemmeno se il nemico occupasse Pretoria.

Un comando italiano fra i boeri.

Telegrafano da Ladysmith 10: Martedì verso il crepuscolo mattutino una pattuglia di venti uomini, si crede spagnuoli o italiani, si avvicinò alla stazione di Eland's Laagte. Incontratasi con gli avamposti inglesi, la sentinella gridò il «Chi va là!» La pattuglia intimò: «Alto le mani!» come invito ad arrendersi. Vi fu uno scambio di fucilate, quindi la pattuglia dileguossi raggiungendo i suoi cavalli e lasciando un morto, che alcuni dicono italiano, altri spagnuolo. Gli inglesi ebbero un sergente ferito.

Secondo il corrispondente della *Morning Post* si conferma la voce che un *commando* italiano si trova nelle vicinanze del Biggarsberg.

Notizie in fascio.

Una sezione del genio «ferrovieri» sta accomodando le ferrovie da Kimberley a Fourteen Streams.

— Cecil Rhodes è giunto a Capetown. Ripartirà per Kimberley.

— Il maresciallo lord Roberts decise di incendiare tutte le fattorie orangiane, dove si rinvengono armi nascoste.

— Secondo la *Rhein. Westph. Ztg.* gli Stati Uniti, intervenendo nel conflitto anglo-boero, proporrebbero di dichiarare neutrali e di disarmare i due stati boeri e di radere a terra i loro fortilizi; l'Inghilterra però dovrebbe riconoscere la loro indipendenza ed il diritto ad una libera comunicazione col mare.

— Il presidente dello Stato Libero d'Orange Steijn, intervistato disse: «Noi combatteremo insieme ai boeri fino all'estremo, lotteremo a Vaal, a Pretoria, perfino nelle montagne. Nulla abbiamo a sperare dalla pace, tutto dalle armi. Ad ogni piccolo successo che ottennero gli inglesi seguì sempre un terribile rovescio.»

I „popolisti" americani per i boeri.

NUOVA YORK 11 (Reuter). La lega dei „popolisti" radunatasi a Sioux-Falls votò una risoluzione, esprimente le simpatie per i valorosi boeri. La lega si pronunciò contro qualsiasi alleanza sia aperta sia segreta con altre potenze, dalle quali si potrebbe temere qualche pericolo per la libertà degli americani.

SENATO ITALIANO.

Una vittoria del ministero.

ROMA 11 (N). *Senato.* Si svolgono parecchi emendamenti all'articolo primo, non accettati dal Governo.

Pelloux giustifica il ministero di aver presentato un progetto diverso da quello del ministro Finocchiaro. Prega vivamente il Senato di approvare il progetto del ministero (applausi).

Si vota sull'articolo primo proposto dall'Ufficio centrale. Il presidente avverte che 31 senatori hanno chiesto l'appello nominale e 12 lo scrutinio segreto (rumori, agitazioni). Lo scrutinio segreto ha la precedenza.

Il presidente proclama il risultato della votazione (vivi segni d'attenzione). I votanti sono 48; favorevoli 64, contrari 84. L'articolo primo dell'Ufficio centrale è respinto (movimenti, conversazioni).

Dopo lunga discussione si approva l'articolo primo emendato dall'on. Carle.

ROMA 11 (N). Il ministero contava di ottenere in Senato una quarantina di voti di maggioranza. Però Bonasi in fine di seduta si mostrava abbastanza soddisfatto.

Scioglimento della Camera austriaca?

VIENNA 11 (N). Nei circoli politici corre voce che il Governo, nel caso fosse obbligato a ricorrere al paragrafo 14 per stabilire il bilancio provvisorio per il secondo semestre, avrebbe l'intenzione di sciogliere la Camera. Le nuove elezioni verrebbero indette per il mese di settembre p. v.

I POLACCHI E L'OSTRUZIONE.

VIENNA 11 (N). Il *club* parlamentare polacco ha votato oggi una risoluzione, con la quale dichiara di dubitare fortemente che si possa riuscire ad ottenere il ripristinamento dell'attività regolare della Camera dei deputati. Il *club*, però, che riguarda come suo compito precipuo di render possibile il trattamento parlamentare del bilancio provvisorio e dei disegni di legge relativi alle investizioni, ha incaricato la sua presidenza di fare tutti i passi necessari per ottenere questo intento.

La questione delle quote.

BUDAPEST 11 (N). La deputazione ungherese alle quote elesse, nella seduta d'oggi, a presidente Tisza ed a relatore Falk. Inoltre fu rieletto il comitato dei sette, il quale, secondo la proposta del presidente dei ministri, Szell, intavolerà trattative dirette col comitato della deputazione austriaca. La deputazione ungherese terrà la prossima seduta lunedì venturo.

DELEGAZIONE UNGHERESE.

BUDAPEST 11 (N). Nel pomeriggio i membri della Delegazione ungherese si radunarono ad una seduta preparatoria. Intervennero anche il presidente dei ministri ed il ministro delle finanze. A presidente fu nominato Desiderio Szilagyi, a vicepresidente il conte Szapary, a questore il conte Appony. La prima seduta plenaria della Delegazione avrà luogo domani allo 6 pom.

Il presidente dei ministri comunicò che i membri della Delegazione saranno ricevuti dal re domenica all'1 pom.

Parlamento germanico.

BERLINO 11 (N). *Dieta dell'Impero.* Continua la discussione sulla novella alla legge relativa all'assicurazione degli operai contro gli infortuni. Il deputato Singer deplora che la Dieta non abbia stabilito un piano chiaro e ben delineato per i suoi lavori nel prossimo avvenire. Afferma che di questi giorni ebbe luogo un conciliabolo dei partiti della maggioranza, nel quale si sarebbe deciso di porre la prossima settimana all'ordine del giorno la *lex* Heinze o la legge sulla vicinanza sanitaria della carne macellata.

Il vicepresidente Schmidt dichiara di non saper nulla di questo preteso accordo, dicendo di sapere soltanto che la Dieta avrà anzitutto il compito d'esaurire con tutta sollecitudine la novella alla legge sull'assicurazione contro gli infortuni.

NELLE FILIPPINE.

Una congiura contro gli americani. Una città presa dai Filippini.

FRANCOFORTE 11 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York: A Manilla è stata scoperta una congiura contro gli americani. Furono arrestate circa 100 persone, fra le quali si trovano molti impiegati.

3000 filippini presero d'assalto Bulan nella parte meridionale dell'isola di Luzon ed impadronitisi della città passarono a fil di spada la guarnigione americana.

L'effervescenza all'Università di Vienna. Un divieto del rettore.

VIENNA 11 (B). Durante le colluttazioni avvenute oggi a mezzogiorno fra studenti tedeschi nazionali e clericali all'Università, parecchi studenti furono arrestati dalla polizia. Il rettore vietò a tutti gli studenti di portare i distintivi accademici, proibì qualunque attività sociale delle corporazioni accademiche entro i locali dell'Università, nonchè il fermarsi sulle gradinate nei corridoi e nel vestibolo.

I gravi tumulti nelle città spagnuole.

Le barricate a Barcellona. — Fucilate e revolverate. - Feriti.

BARCELLONA 11 (B). Ieri sera si rinnovarono i disordini. I dimostranti eressero barricate, dalle quali tirarono revolverate contro i gendarmi; questi risposero a fucilate. Anche dalle terrazze e dai poggiuoli si fece fuoco contro i gendarmi. Parecchie persone sarebbero rimaste ferite; si operarono numerosi arresti. Intervenuta la truppa, l'ordine fu ristabilito. Si dice che sarà proclamato lo stato d'assedio.

SIVIGLIA 11 (B). Ieri avvennero anche qui dei tumulti. Un gruppo di dimostranti bombardò a sassate la sede del Circolo militare. La gendarmeria disperse a stento la folla agglomeratasi, la quale oppose fiera resistenza. Nelle colluttazioni rimasero feriti alcuni borghesi nonchè parecchie guardie di Polizia. Le truppe sbarrarono le vie e ristabilirono l'ordine.

BARCELLONA 11 (N). Nel pomeriggio avvennero seri conflitti tra gruppi di dimostranti e la guardia nazionale. Il movimento delle vetture pubbliche e del tramway è sospeso.

MADRID 11 (N). Nelle province di Barcellona e Valenza è stato proclamato lo stato d'assedio. A Barcellona i tribunali militari hanno già incominciato la loro attività, aprendo tosto l'istruttoria contro gli arrestati durante i disordini. A Valenza continuano gli eccessi. I dimostranti opposero alla gendarmeria seria resistenza. Anche a Siviglia regna grande fermento. I negozi sono ancora chiusi.

In seguito ai torbidi nella provincia la regina reggente non interverrà alla festa di ballo dalla duchessa di Bailen.

La voce d'un attentato contro Loubet.

PARIGI 11 (N). Oggi si era sparsa la voce che contro il presidente della repubblica Loubet era stato commesso un attentato. Si assicura che questa notizia è del tutto infondata.

Dimissioni non accettate.

VIENNA 11 (N). L'imperatore non ha accettato le dimissioni date dal ministro czeco senza portafoglio, dott. Rezek, il quale fu ricevuto oggi in udienza. L'imperatore lo assicurò della sua piena fiducia.

PER UN MONUMENTO A GALILEI.

ROMA 11 (N). Il ministro Baccelli è stato nominato presidente onorario del Comitato, costituitosi a Pisa, per l'erezione in quella città d'un monumento a Galileo Galilei.

I BACINI DI CARENAGGIO A NAPOLI.

NAPOLI 11 (N). Stamane alle 10, seguì l'inaugurazione dei lavori dei Bacini di carenaggio da costruirsi a ridosso del molo orientale. Da un apposito palco, oltre mille invitati e dal molo e dalla spiaggia migliaia di spettatori assistettero alla cerimonia. Quattordici torpediniere, con la gala di bandiere, chiudevano lo specchio d'acqua fra la nuova diga in costruzione ed il molo.

I sovrani ed i principi di Napoli con i loro seguiti, si recarono in vettura alla Stazione marittima, parata a festa e adorna di bandiere. Il duca di Genova vi si recò per mare dalla nave ammiraglia.

Alla Stazione marittima i sovrani ed i principi furono ricevuti dai ministri Lacava e Bettolo, dal comandante del porto e dagli ingegneri del genio civile. Si imbarcarono poi su una lancia reale, che, seguita da centinaia di barche con le autorità e gli invitati, traversando il porto entro lo specchio d'acqua descritto, si recò al piccolo ponte di sbarco costruito dinanzi al padiglione reale per la inaugurazione dei lavori.

Dopo che i sovrani ed i principi ebbero preso posto nel padiglione reale, l'on. Lacava pronunziò un applaudito discorso. Parlò poscia il deputato Demartino. Quindi, dopo aver assistito all'iniziamento dei lavori, i sovrani ed i principi risalirono nella lancia reale, che passò fra gli applausi degli astanti. I sovrani ed i principi, coi seguiti, ripresero terra al molo della Stazione marittima, salutati dalla musica della R. Marina, che suonava la marcia reale, e dalle salve dell'artiglieria del porto.

Saliti in vettura, ritornarono alla reggia, ripetendo l'itinerario già percorso fra vive acclamazioni della popolazione gremente le vie.

Per la delimitazione del territorio di Wei-hai-wei.

LONDRA 11 (N). *Camera dei Comuni.* Il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, Brodrick, comunica che, in seguito ad un'aggressione da parte della popolazione campagnola cinese contro la commissione anglo-cinese per la demarcazione del territorio di Wei-hai-wei, i commissari cinesi avevano espresso il desiderio che la commissione sospendesse la sua attività. Il capo della commissione inglese ricevette però l'ordine di continuare i lavori senza curarsi se i membri cinesi vi volessero prender parte o no. Il capo della commissione ricevette ieri rinforzi; egli annuncia che la situazione è in generale migliorata.

FIDANZAMENTO PRINCIPESCO.

ATENE 11 (N). I giornali recano che la principessa di Galles fra breve giungerà a Corfù colla figlia Vittoria. Immediatamente dopo il suo arrivo seguirà il fidanzamento della principessa Vittoria al principe Giorgio di Grecia.

Raccapricciante eccidio commesso da un pazzo.

AREZZO 11 (N). Angelo Meucci, colono in Castiglione Fiorentino, improvvisamente impazzito, uccise la scorsa notte nove persone della propria famiglia e ne feriva altre. Uccise poi il bestiame nella propria stalla, appiccandovi poi il fuoco. Quindi fuggì armato. Stamane fu arrestato e qui trasportato dai carabinieri. Il fatto ha suscitato generale raccapriccio.

Fuga di famiglie bulgare smentita.

SOFIA 11 (N). L'*Agence telegrafique bulgare* dichiara affatto infondata la notizia lanciata da Belgrado e comparsa in parecchi giornali secondo cui numerose famiglie bulgare sarebbero fuggite in Serbia in seguito ad atti di violenza da parte delle autorità e che molte altre famiglie avrebbero l'intenzione di seguire il loro esempio. Inesatta è pure la notizia che in Bulgaria si stia preparando un'insurrezione, perchè in tutto il principato regnano calma ed ordine perfetti.

L'imperatore Francesco Giuseppe a Budapest. VIENNA 11 (B). L'imperatore è partito questa sera con gli aiutanti generali conte Paar e conte Bolfras per Budapest dove soggiornerà tre settimane.

Inoltre sono partiti per Budapest il ministro della guerra Krieghammer, il ministro comune delle finanze de Kallay ed il comandante della marina, ammiraglio Spaun.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 11 (B). *Camera dei deputati.* Prima del passaggio all'ordine del giorno, Gajary biasima la procedura contro Ugron per incompatibilità parlamentare *(applausi generali).* Polonyi prende atto delle parole di Gajary a nome della frazione Ugron. Indi continua la discussione generale della proposta relativa alla nuova ripartizione del contingente dello spirito. Prossima seduta domani.

In udienza. VIENNA 11 (B). Nel pomeriggio l'imperatore ricevette in udienza speciale l'ambasciatore germanico Eulenburg.

Echi delle giornate di Berlino. BERLINO 11 (N). In occasione della dichiarazione della maggiore età del principe ereditario Federico Guglielmo, il principe Vittorio Napoleone ha inviato all'imperatore Guglielmo II un telegramma di felicitazione.

Il consigliere russo Kobeko ha compiuto la sua missione. SOFIA 11 (B). Dopo compiuta la sua missione in Bulgaria, il consigliere di Stato russo Kobeko è partito oggi per Varna alla volta di Costantinopoli. Egli ripetè la dichiarazione che nè fu scopo della missione, nè sarebbe neppur possibile l'intervento della Russia per sanare le condizioni finanziarie della Bulgaria.

Crisi nella Giunta milanese. MILANO 11 (N). In seguito a divergenze sorte in seno alla nuova Giunta municipale circa il progetto finanziario, tre dei consiglieri-assessori, gli on.i Salmoiraghi, Mira e Pugno rassegnarono le loro dimissioni.

Il ministro Salandra in Piemonte. TORINO 11 (N). Il ministro Salandra, atteso dalle autorità, è giunto qui stamane. Visitò il Museo industriale e la Camera di commercio. Stasera partirà per Casale e ripartirà per Roma domani sera.

La colonizzazione italiana della Patagonia. ROMA 11 (N). Si annuncia che l'Argentina ha ripreso i negoziati coi senatori Odescalchi e Medici allo scopo di costituire una Società per la colonizzazione della Patagonia a mezzo di agricoltori italiani. Al nostro Governo nulla risulta di tutto ciò; ad ogni modo è estraneo a qualunque simile impresa.

Il duca d'Orléans ad Abbazia. ABBAZIA 11 (B). Il duca d'Orléans è giunto qui stamane a bordo del yacht *Marussa* per far visita ai reali di Rumenia. La famiglia reale rumena pranzò a bordo del *Marussa.* Il yacht aveva issato il gran pavese. Allorchè re Carlo abbandonò la nave furono fatti spari di saluto e la banda intonò l'inno rumeno.

In udienza dal sultano. COSTANTINOPOLI 11 (N). Oggi, dopo il Selamlik, furono ricevuti in udienza dal sultano gli ambasciatori italiano, austriaco e tedesco nonchè il principe e la principessa Thurn-Taxis.

Il gran vizir del Marocco non è morto. TANGERI 11 (N). La notizia della morte del gran vizir del Marocco, Ahmed Ben Mussa, divulgata ieri da Costantinopoli è infondata. Lo stato del gran vizir è però disperato, cosicchè si sarebbe già designato il suo successore.

Neve. KASCHAU 11 (N). Oggi è caduta la neve.

Nuova ferrovia russa. PIETROBURGO 11 (B). Sul tronco Petrowsk-Derbent della ferrovia di Wladikawska è stato iniziato un servizio regolare.

Una pensione ad un pittore esploratore. VIENNA 11 (N). L'imperatore Francesco Giuseppe ha ordinato che al pittore Payer venga assegnato dalle casse dello Stato un importo di annue corone 5000 e ciò in riconoscimento dei suoi meriti per l'esplorazione delle regioni polari.

Quando

è chiuso l'ingresso principale in Piazza delle Legna Numero 2,

si accede ai nostri uffici dalla scala secondaria in via della Fornace N. 2.

CUORE DI MADRE

106

Ella era in ginocchio davanti al fuoco e i giovani non videro le sue lagrime. Si affrettò ad uscire, se ne salì nella sua camera e buttandosi sul letto:

— Mio povero Urbano! mio povero Urbano, diceva. Io consiglio ai tuoi figli di dimenticare. E io, dimenticherò io giammai?...

Come soffriva la madre vedendo la traccia delle lagrime sul volto dei suoi figli!

Come soffriva di non poterli stringere fra le braccia, coprirli di baci. Ella avea tanto bisogno della loro tenerezza! Avrebbe dato dato certamente il resto della sua vita per una parola delle loro labbra, una sola il dolce nome di madre.

— Eppure io ne ho il diritto, ne ho il diritto, si diceva. Chi sa che cosa avverrebbe se io dicessi loro tutt'a un tratto: „La donna che avete tanto pianto vive sempre. La madre che avete creduta morta, esiste. Sono io"!

Non sarebbero essi caduti nelle sue braccia? E la loro gioia sarebbe stata certamente così grande che avrebbero dimenticato forse, un po' il loro cordoglio. Aveano perduto il padre, ritrovavano la madre! Che felicità inaspettata!

Quella tentazione di farsi conoscere diventava in Geltrude imperiosa. Non che ella fosse stanca della sua condizione modesta, stanca di ubbidire. Ubbidire a suo figlio! Ma era una gioia di tutte le ore! No, ma ella avea, come quegli esiliati cui prende il mal del paese, ella avea la nostalgia delle loro carezze.

Quando erano entrambi al presbiterio, ovvero se ella accompagnava Natale a Bergereaux (ciò che accadeva ora raramente) trovava mille pretesti per istare vicina a loro, per parlare con loro, sentire la loro voce... per sentire un momento su di lei la dolcezza dei loro sguardi... E ne era felice.

Tanto felice che commetteva qualche imprudenza.

Essa non vedeva che la sua presenza talvolta stancava i due fratelli. Essi non potevano comprendere l'ardente affetto della povera donna, e la loro tristezza essendo egoistica, desideravano spesso di restare soli e parlare del morto.

Allora Natale, ovvero Andrea, si lasciava sfuggire all'indirizzo di Geltrude, delle parole che ella trovava molto severe e che la turbavano sino in fondo al cuore.

— Geltrude, lasciateci.

— Ma voi potete aver bisogno di me signor curato.

— No. Voi mi disturbate troppo spesso e senza ragione. Mi stancate.

— Oh! signor curato, vi domando perdono.

— Non venite più se non quando vi chiamerò.

Ella usciva con il cuore stretto. Egli la mandava via! Suo figlio! Essa non diceva niente, non si ribellava. Se avesse rivelato il suo nome, la sua maternità egli sarebbe caduto ai suoi piedi! E invece le avea parlato non duramente (egli era così dolce e buono che mai una durezza usciva dalle sue labbra) ma con una impazienza non dissimulata.

Dir loro, ai due giovani, che essa è la loro madre!

E poi, dopo? Che cosa sarebbe avvenuto?

L'avrebbero interrogata.

— Dove sei stata? Perchè? Sotto l'impero di quale idea? Perchè sei restata tanto tempo lontana? E perchè dopo essere tornata presso tuo marito e i tuoi figli avere accettato questa umile condizione e quando tu avevi il diritto di amare Villadon, di amare Andrea, di amare Natale, in faccia al mondo, in faccia al cielo, perchè hai voluto rimanere la loro serva?

E che cosa avrebbe ella risposto?

— La verità? Non bisognava pensarci. Finchè Renaudière non sarebbe stato punito! Finchè il caso non le avrebbe fornita l'occasione che ella aspettava! E il caso non si incaricava di punire il miserabile, giacchè egli stava per essere condannato? Allora avrebbe potuto dire ai suoi figli ciò che essa era stata, perchè era fuggita. Ma finchè Renaudière era vivo, finchè almeno egli aveva la speranza di ricuperare la sua libertà, ella non poteva dir nulla a Natale e ad Andrea, perchè far loro simile rivelazione era render loro la vita intollerabile vicini a Renaudière.

Lo avrebbero incontrato tutti i giorni forse.

E come egli aveva nella sua cinica audacia sfidato il padre una volta, avrebbe sfidato ora i figli.

Ed essi sarebbero arrossiti di vergogna, di collera, di rabbia, si sarebbero vergognati per la loro madre!

— No, si disse, tutto ciò è impossibile. Bisogna aspettare. Non sono io felice così? Più tardi sarà tempo di dir loro tutto. E, come Urbano, essi perdoneranno una colpa di cui io non sono colpevole e, come lui, mi ameranno.

Ella non sapeva quali lotte stessero ricominciando per lei.

Solo, fra quei tre esseri, Natale prevedeva quelle lotte, senza indovinare però che sua madre vi sarebbe stata mischiata, vi avrebbe avuto una parte.

In quei giorni di lutto non vi fu niente di cambiato nella situazione dei nostri personaggi.

Poi, il tempo scorrendo, le forze e il coraggio ritornarono e Andrea pensò che aveva un dovere da adempiere, una missione da cui dipendeva la libertà di un uomo, la felicità di una casta e dolce fanciulla che possedeva il suo cuore.

Ricordò che aveva promesso a Giulietta di difendere suo padre.

Egli non aveva avuto il tempo di occuparsi dell'inchiesta. Ignorava a che punto si era ma sapeva che Renaudière non aveva scelto ancora il suo avvocato.

Egli si recò da Giulietta.

La giovanetta faceva sempre la stessa vita. Ogni giorno inventava menzogne per ispiegare l'assenza di suo padre, all'inferma, che si lamentava e si sorprendeva.

Ella aveva, a furia di astuzie, ora per mezzo di Bagatel che mandava spesso ad Orléans, ora per mezzo di amici sulla cui affezione poteva contare, ella aveva fatto scrivere da Renaudière a sua moglie. La lettera impostata ad Orléans aveva tranquillizzato l'ammalata. Però la sorprendeva l'abbandono in cui parea che il dottore avesse lasciato la sua clientela, per passare intiere settimane lontano da Cerdon. Ma non iscriveva egli che si trattava di un affare importante, di un prodotto farmaceutico da slanciare a furia di „réclames" di associati da trovare, di officine da edificare, di una Società intiera di azionisti da riunire e convincere?

Le lettere di Renaudière finivano sempre allo stesso modo:

„Spero che noi usciremo presto dalle „angustie, perchè ho la più ferma convin„zione che questa intrapresa riuscirà. Io „non vi ho impiegato denaro, necessaria„mente, tu lo sai, ma sono io che ho avuto „la prima idea di questo prodotto. E' na„turale quindi che mi si dia un grande „interesse. Buona speranza e a rivederci „presto".

La povera donna prestava fede a quelle menzogne e continuava a non aver nessun sospetto.

Leggeva e rileggeva la lettera. La faceva leggere a Giulietta e parlava con lei dei progetti del padre.

Qualche volta la madre l'interrogava:

— Ti aveva egli parlato qualche volta dei suoi progetti, mia cara? E' strano, io

INDUSTRIA E SCIENZA
NOVITÀ E CURIOSITÀ.

Nuovo sistema di mattonelle combustibili.

L'attuale crisi carbonifera rende importante la fabbricazione del carbone artificiale.

E' risaputo che per l'industria di mattonelle combustibili, l'agglomerante più generalmente in uso è il *brai* ossia il residuo della distillazione di vari catrami, fra i quali il principale è il catrame di carbon fossile. Sia per abitudine, sia perchè non s'è trovata finora un'altra sostanza per surrogarlo, il *brai* è esclusivamente usato in questa industria malgrado i molteplici inconvenienti che esso presenta.

Ora si è trovato un altro agglomerante l'*Extra-carbone*, che dovrebbe per le sue doti eliminare completamente il *brai* ed aprire un nuovo campo all'industria italiana perchè consente la fabbricazione di ottime mattonelle anche coi combustibili poveri, quali le ligniti, le antraciti, le torbe ecc, ciò che non si potè mai ottenere col *brai* ordinario, sia per ragioni tecniche, sia economiche. Infatti il *brai* non agglomera che alcuni combustibili, anzi si può dire esclusivamente il litantrace.

L'Extra-carbone presenta poi su quello i vantaggi di costare meno del *brai*, di dare pochissimo fumo sicchè può servire anche per i focolari e per le stufe, di produrre maggior calore e infine di dare mattonelle durissime, resistenti, con spezzatura metallica regolare, senza frantumi, e che si mantengono nel focolare fino a completa combustione.

La porta sempre chiusa e sempre aperta.

Molto utile per le botteghe, per i caffè e per altri locali pubblici è „la porta sempre chiusa e sempre aperta o porta girante" d'invenzione americana; già entrata in uso in Inghilterra. Questa porta si compone di quattro battenti, a vetri o no, poco importa, i quali girano intorno a un pernio comune formando, due a due, due piani che s'incrociano ad angoli retti. Se contro una delle ali di questa specie di mulinello viene esercitata una lieve pressione, il mulinello si mette a girare dentro il tamburo che lo contiene e le cui pareti laterali formano due pezzi d'arco d'un cerchio il cui centro coincide con l'asse intorno al quale girano i quattro battenti.

In qualunque posizione il mulinello si fermi, due dei battenti sono sempre a contatto con le pareti laterali ricurve, sicchè chiudono il passo all'aria esterna. L'equilibrio dei battenti sul pernio è perfetto e anche un bambino riesce a farli girare.

Grazie a questo sistema si ha una duplice porta, una per le persone che entrano, l'altra per quelle che escono. Inoltre, sotto la pressione di una spinta molto violenta, per esempio quando in un locale pubblico si produca un panico e la gente si precipiti in massa verso l'uscita, i battenti si ripiegano due a due gli uni contro gli altri, sicchè occupano uno spazio minimo e lasciano libero sfogo alla corrente umana; essi possono anche essere fissati normalmente in questa posizione per mezzo di apposite chiavarde. D'estate, possono essere ripiegati in egual modo e addossati, con facile manovra, a uno dei lati del tamburo e finalmente di notte, formando una doppia porta, servono a chiudere il vano con perfetta sicurezza.

Una nuova pianta tessile.

Questa pianta tessile cresce nel sud dell'Europa, in Siberia, nell'Asia minore, nel nord dell'India, nella Manciuria, nel Giappone, dove non è però razionalmente coltivata, utilizzandosi quella che cresce spontaneamente.

Di sviluppo nei terreni annualmente inondati, abbonda lungo le riva dell'Amon, dell'Ili, formando coi suoi rami cilindrici, sottili e lunghi financo due metri, dei piccoli boschetti fitti e vigorosi.

E' appunto dai rami, i quali annualmente cadono per rinnovellarsi a primavera, che gli abitanti delle contrade ove prospera l'*apocynum* estraggono, nell'estate, una fibra setosa e resistente per confezionare cordami e tessuti.

Nel 1895 il Governo russo, visto gli eccellenti risultati ottenuti dall'impiego di questa fibra nella fabbricazione della carta per i biglietti di banca, ha incoraggiato la coltura razionale, già intrapresa a Poltava, di questa pianta, che non tarderà ad avere importanza nel mercato delle sostanze tessili.

Il cromometro.

Il cromometro o *misuratore dei colori*, inventato dal pittore Domingo Motta e testè brevettato, è un nuovo trovato che acquista la fisica. L'uso di questo istrumento è semplice. Con esso si possono vagliare le luci colorate e i colori propriamente detti; discernere cioè gli elementi coloranti che formano un colore composto e segnarne le quantità molecolari. Non occorre perciò la conoscenza delle diverse combinazioni cromatiche per combinare o fondere colori, giacchè il cromometro è una tavolozza inestinguibile di toni e sfumature e un registratore esatto.

Il pittore trova un aiuto nella parte tecnica e scabrosa della sua arte, il chimico una misura matematica per le sostanze coloranti. Il pittore Domingo Motta si giova del suo istrumento per la *cromotipia* in genere.

Fazzoletti di carta.

I fazzoletti dei giapponesi, come quelli dei cinesi e dei coreani sono fatti di carta finissima. A Corea di solito si gettano via dopo adoperati una volta sola.

Ora la nuova industria sembra attecchire anche in Inghilterra: una casa giapponese si è stabilita a Londra e a Dublino, e dicesi che faccia affari d'oro. I fazzoletti si fabbricano a Osoka e vengono venduti sui mercati inglesi a 3.10 franchi il centinaio; sono crema con orlo colorato, e profumati.

Pali telegrafici di carta.

In Francia si fabbricano pali telegrafici di cartapesta. Si fanno vuoti internamente, sicchè riescono leggerissimi, offrendo così un grande vantaggio specialmente per i telegrafi da campo, che devono essere tanto mobili da poter venire trasportati dalla cavalleria.

Si assicura inoltre che sono resistentissimi alle influenze atmosferiche.

L'applicazione pratica dell'elettricità all'agricoltura.

L'applicazione dell'elettricità all'agricoltura è entrata in Baviera nel campo della pratica: nel distretto di Ochsenfurt si è costituito un sindacato per l'impianto di apparecchi elettrici destinati a questo scopo.

Una cascata fornisce la corrente elettrica, la quale viene condotta sul posto a una intensità di 5000 „volts"; e con la forza così ottenuta si fa agire nelle varie fattorie una quantità di macchine, come trebbiatrici, frantoi, falciatrici, ecc. I motori elettrici sono semplici e robusti: qualità indispensabili per meccanismi che devono servire ai contadini e funzionano in modo soddisfacente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della IV.a seduta del Consiglio municipale che avrà luogo domani sera alle 7:

1. Lettura dei P. V. della II e III seduta pubblica. — 2. Comunicazioni. — 3. Nomina della Delegazione municipale. — 4. Nomina delle Commissioni: a) di finanza; b) all'istruzione pubblica; c) giuridica e alle petizioni; d) alle pubbliche costruzioni; e) sanitaria; f) annona ed alla pubblica nettezza; g) al commercio, industria ed agricoltura; h) all'anagrafe e statistica; i) agli oggetti militari e alla pubblica sicurezza; l) di sorveglianza al civico Monte di pietà; m) di sorveglianza ai pubblici passeggi ed alle piantagioni; n) ai provvedimenti d'acqua; o) per i provvedimenti contro gl'incendi.

Sulle onoranze a Dante. Da un egregio patriota ci giunge la segnente lettera, che pubblichiamo e per corrispondere alla insistente preghiera del suo autore e perchè essa contiene un'idea, alla quale non può in verun caso essere negato l'onor della discussione. Noi per conto nostro, non possiamo accogliere incondizionatamente l'opinione dell'egregio uomo, convinti come siamo della grande importanza e dell'altissimo significato che proprio in queste condizioni avrebbe per noi il monumento a Dante.

Ma ecco, senz'altro, la lettera:

„Mi duole nell'anima di venir a turbare co' miei positivismi le alte idealità, cui veggo con compiacenza un'altra volta inspirarsi l'intera regione per le onoranze all'Alighieri. Ma anche quando - come dubito - nessuna delle mie parole potesse avere l'approvazione vostra, pubblicate - ve ne prego - questa lettera, magari fra i comunicati, per i quali, con la frase sacramentale, voi non assumete altra responsabilità all'infuori di quella voluta dalla legge. E la legge nel caso nostro non ci entra affatto.

„Egli è ch'io non vorrei scendere nella tomba - e i ricordi del '48 me la fan vedere troppo vicina - senza avere scaricata la mia coscienza di questo debito di franchezza e sia pure di positivismo senile. Non vi nascondo che anche a me parrebbe di ringiovanire, se dovessi vedere l'austera figura del grande ghibellino ergersi a Pola o a Trieste all'ammirazione degli italiani della Giulia e rinnovare gli entusiasmi di Trento e di Pirano. Ma in quel giorno non potrei chiudere l'anima a un senso di rimorso e mi sembrerebbe vederlo consentito da Dante stesso. Il monumento che appunto per esser degno di lui dovrebbe costare una somma cospicua, mi avrebbe l'aria di un lusso del nostro sentimento patriottico, cui non possiamo, nelle nostre contingenze, permetterci. La stessa anima del grande italiano dovrei vederla imbronciata contro di noi, per non aver impiegata quella somma in opere cui la difesa del suo e nostro tesoro nazionale c'impone.

„Vorrei adunque - per venire al sodo - che nel nome di Dante la civile nostra generosità compisse qualche opera insigne di nazionale interesse. E qui mi frullano per il capo molte idee. Ricordo anzitutto come nel memorando convegno dei podestà e deputati della Giulia, tenutosi a Trieste il giorno 15 gennaio dell'anno scorso, sia stato deliberato di „scrivere in perpetuo - uso le parole della risoluzione dettata da Attilio Hortis - nei bilanci dei Comuni e delle Diete un annuo tributo per la fondazione e il mantenimento dell'Università italiana in Trieste." E chi ne parla più di questo voto? I Comuni inscrissero nei bilanci i loro contributi, la Delegazione municipale di Trieste deliberò di organizzare in forma concreta il fondo che dai contributi dovrebbe venir formato; ma più in là non si andò. Ora, riprendere l'agitazione e raccogliere nel nome di Dante, i denari che rendan possibile almeno l'istituzione della Facoltà giuridica, a me sembrerebbe degno omaggio alla memoria del patriarca del pensiero nazionale.

Ma passiamo, se volete, a cose più modeste e però più facilmente realizzabili. C'è l'edifizio del Ginnasio comunale, che non può capire più le classi e le sale accessorie di quell'istituto, del quale nessuno ignora l'importanza per la nostra vita nazionale. Il Consiglio ha già deliberato di elevare le soffitte di quell'edifizio; ma è un mezzo termine, che non scioglie la questione in modo definitivo. Se la cittadinanza facesse dono al Comune di un novo edifizio che corrispondendo a tutte le moderne esigenze prevedesse anche i bisogni futuri, alla condizione che il Ginnasio abbia ad assumere nella nuova sede il nome di Dante, io credo che il Poeta, del cui busto si adorna l'atrio dell'istituto, ne gioirebbe assai.

„E badate, che in questo modo un altro problema verrebbe sciolto con onore della città; perchè nell'odierno edifizio ginnasiale troverebbe posto condegno la civica bibilioteca, che il nostro decoro non può lasciare più oltre nei locali ristretti e inadatti dell'Accademia.

„L'Istria poi, unendosi a Trieste in questa nuova forma di culto dantesco, potrebbe dar vita in questa occasione ad un Convitto, da molte parti e anche da voi ripetute volte reclamato, annesso al Ginnasio-reale provinciale di Pisino.

„Il Ginnasio di Trieste e il Convitto di Pisino, recando sul frontale il nome di Dante Alighieri, sarebbero per me la più bella, la più efficace e la più utile onoranza al padre della nostra lingua. Dante, anche così sarebbe invitato alla grand'aria, all'ammirazione operosa del popolo, alla difesa effettiva del comune linguaggio. E i suoi mani se ne rallegrebbero, perchè più dei monumenti deve recar conforto ai Grandi veder transfusa negli animi dei posteri l'Idea della loro vita ed esercitato così operosamente il culto della loro memoria. Dante saprebbe comprendere il sagrificio che avremmo fatto rinunziando alla Sua imagine e al significato di un Suo monumento. E le ali della sua protezione si stenderebbero con più affettuosa sollecitudine sulle opere, cui il suo culto avrebbe dato vita e il suo nome sarebbe ornamento e auspicio.

„Pubblicate - ve ne prego di nuovo - questa mia lettera in qualunque forma e in qualunque posto e abbiatevi i miei ringraziamenti più vivi".

(Segue la firma).

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per una geniale vendita, C. 14, (ritardata la pubblicazione per omissione tipografica); sequestrati alla signorina Ada C. 0.50, e dai sequestratari R. e D., C. 0.50; da alcuni boeri in gita con un prigioniero inglese, C. 3.

Il divieto agli assistenti e secondari dell'Ospedale. Abbiamo detto ieri il nostro pensiero sull'interdizione ai secondari e assistenti del civico ospedale, di assumere servizi estranei: noi siamo cioè d'avviso che non solo sia lecito, ma si debba provvedere ad assicurare che i medici dell'ospedale si trovino sempre al loro posto; ma siamo d'altro canto persuasi che le misure da applicarsi a questo fine non devono andare al di là di quel ch'è necessario per il loro pieno effetto.

Secondo noi, il concetto fondamentale cui la presidenza dell'ospedale dovrebbe uniformarsi, è questo: Anzichè ricercare quali attività estranee all'ospedale si debbano proibire per assicurarsi che i medici si trovino liberi da impegni collidenti con i loro obblighi verso l'ospedale, si dovrebbe, invece, stabilire, fin nei più piccoli dettagli, il servizio che assistenti e secondari hanno da prestare all'ospedale, e, quindi, sorvegliare con inesorabile rigore che tale servizio venga effettivamente prestato.

Su quest'ordine d'idee e su questo terreno, la presidenza dell'ospedale non solo può, ma deve spiegare la massima delle severità. I suoi provvedimenti, per questa base, non possono essere nè oggetto di proteste, nè motivo di malcontenti. I medici sono per l'ospedale, non l'ospedale per i medici; essa può, quindi, e deve ottenere dai medici tutto ciò che il servizio dell'ospedale richiede.

Ma, al contrario, quello che il medico fa nelle ore che il servizio dell'ospedale gli lascia libere, è cosa in cui la Presidenza non deve ingerirsi. Anzi, non solo non deve, ma, pare a noi, che neppure le convenga d'ingerirvisi. Infatti: se domandandole un assistente o secondario il permesso di accettare un servizio estraneo, essa entra nel merito della domanda, potrà forse accaderle di venire a compromissioni che danneggino il servizio dell'ospedale. Ma ciò non le potrà succeder mai se al richiedente risponderà: „Il servizio ch'Ella ha da prestare all'ospedale è questo, ed io esigo che sia prestato interamente. Ora, non è affar mio, ma suo, il regolare la sua attività estranea in modo da poter corrispondere ai suoi doveri verso l'ospedale!"

★

Abbiamo sentito dire che l'interdizione ai secondari e assistenti d'ogni servizio estraneo, con orario fisso, è derivata dal fatto, varie volte occorso, che medici secondari omisero o interruppero il loro servizio all'ospedale, per compiere servizi estranei.

Ebbene: se queste irregolarità sono effettivamente avvenute, pare a noi che la conseguenza logica avrebbe dovuto esserne una punizione esemplare al primo medico che aveva mancato in questo modo al suo dovere.

Forse - è questa una pura ipotesi - tali irregolarità non sono più casi isolati. Ma se così è, il provvedimento razionale per eliminarle è la compilazione e l'applicazione rigorosissima di nuove norme disciplinari, più severe delle esistenti, che colpiscano ogni mancanza in modo da renderne impossibile il verificarsi.

Con ciò si assicurerebbe la regolarità del servizio, e non si lederebbe affatto la libertà individuale del medico.

E' questo un secondo lato della questione, cui ci è parso necessario accennare.

Un altro sintomo? Ci scrive il nostro corrispondente da Sanvincenti:

„Da qualche tempo anche il Capitanato di Pola, che finora si manteneva imparziale, incomincia, probabilmente per ordine superiore, a slavizzare i propri atti.

„Di questi giorni per chiamare alla leva degli attinenti di soldati che avevano domandato qualche esenzione, furono non solo adoperate stampiglie trilingui, ma il nome, il cognome e la paternità dei citati, il luogo e la data della presentazione, furono scritti in croato!

„Si noti che S. Vincenti è retta da un Municipio italiano, che l'Ufficio parrocchiale è pure diretto da un sacerdote italiano, che quindi le matricole e le liste dei coscritti sono italiane, e che anche le suppliche militari, dalle quali quelle citazioni erano originate, sono parimenti italiane".

Ricordiamo, a questo proposito, che in seguito ad una delle solite lamentazioni dei deputati slavi, il presidente dei ministri conte Thun aveva annunziato alla Camera di aver dato severe istruzioni alle autorità politiche del Litorale di evadere gli atti nella lingua della loro presentazione. Dinanzi al fatto di San Vincenti, noi chiediamo: servono queste istruzioni soltanto per gli atti slavi? O sarebbe anche questo un sintomo?

Per il V centenario di Giovanni Gutenberg. Nessun documento ha potuto stabilire quale fu il giorno, il mese, l'anno della nascita di Giovanni Gensfleisch, detto Gutenberg, dal casato materno. Alcuni pongono la sua nascita al 1397, altri la pongono al 1400. E' stabilito però ch'egli sortì i natali a Magonza, dalla quale esulò nel 1420 assieme ad altri di parte nobile, essendo riuscita vincitrice - in certi torbidi avvenuti in quell'anno - la parte popolare.

Comunque sia, la data del 1400 è generalmente accettata come la più probabile, ed ora parecchie città si apprestano a celebrare il quinto centenario della nascita dell'inventore della stampa.

Anche a Trieste, auspice la Società dei tipografi, verrà ricordata questa singolare ricorrenza. La Direzione di questo simpatico sodalizio ha compilato un programma della solennità, che potrà eventualmente essere modificato o ampliato.

Il giorno stabilito per la commemorazione gutenberghiana è il 24 giugno.

Nella mattina, in uno dei grandi teatri, persona da destinarsi, terrebbe una conferenza sul tema corrispondente alla commemorazione; alla conferenza precederebbe il canto, con accompagnamento di banda od orchestra, dell'Inno per la Società dei tipografi, scritto dal defunto Michele Buono e musicato dal maestro Wieselberger; farebbe seguito alla conferenza, quale chiusa del convegno, il suono della marcia „Il soldato del pensiero", scritta per altra nostra solennità, dal trapassato collega Giovanni Cavalieri.

Nella sera, in locale aperto ad uso trattoria, addobbato a festa per la circostanza, si darebbe un concertino di musica e canto, al quale avrebbe accesso il pubblico verso il pagamento di un tenue tasso d'ingresso.

Siamo convinti che la nobile iniziativa degli operai tipografi sarà accolta dal plauso generale. Nessuno ignora quanta gratitudine debba l'umanità a Giovanni Gutenberg. La sua invenzione, rendendo possibile la diffusione delle opere dell'intelletto è stata come una grande, inconsumabile fiaccola accesa ad illuminare il mondo, che giaceva immerso nelle tenebre della più profonda ignoranza. Gutenberg è più che un inventore, è un benefattore. Mercè sua la civiltà ha potuto rompere i ceppi che la tenevano avvinta, e rovesciando ogni ostacolo, abbattendo ogni pregiudizio, vincendo tutte le opposizioni, ascendere le più ardue cime.

Alla commemorazione di Gutenberg non potrà dunque mancare il consentimento di quanti sentono gratitudine per i grandi soldati della civiltà.

Elargizioni varie. L'inclita presidenza municipale comunica al giornale ufficiale:

Da parte dell'on. dott. Ernesto Spadoni pervenne l'importo di lire 500, per essere versate a mani del Comitato, che sta per sorgere, per elevare un monumento a Dante nella città di Trieste.

— Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla sig.a ved. Panfili C. 400 per la fondazione di un letto all'Ospizio Marino, che porti il nome del suo amato figlio Edoardo.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore del disgraziato fiaccheraio Giovanni Guglievitz: da Gigi e dai suoi amici, C. 15.50.

Precedentemente raccolte C. 32. Assieme C. 47.50.

Per gli esportatori. - Riduzioni di noli. La direzione della Meridionale comunica che furono ridotti i noli per i seguenti articoli: patate e frutta fresche in spedizione da Gorizia e Trieste per Eger, Passavia, Salisburgo e Simbach; farine (destinate ai porti inglesi, belghi, olandesi e francesi dell'Atlantico oppure ai porti dell'Africa del Nord situati oltre il canale di Suez) in spedizioni da Vienna-Matzleinsdorf e stazioni della linea Vienna-Pottendorf-Wiener-Neustadt per Trieste; per grani e granaglie nelle spedizioni da Cilli per Trieste; per grano dalle stazioni ungheresi a Trieste; per riso e rottami di riso nelle spedizioni da Trieste o Fiume a Mahr, Budwitz; per blocchi di marmo, pietre, mattoni e cementi in spedizione da Gorizia, Monfalcone e Nabresina per Bucarest (Bucuresti gara de nort e Filaret).

Circolo Artistico. Una serata attraentissima si prepara al Circolo Artistico, e cioè la riproduzione della „Messa di Papa Marcello" di Palestrina, già eseguita con grande plauso dalla Cappella dell'esimio dott. Kugy.

Congressi sociali. La Società Pedagogica terrà domani alle 10 ant. il suo congresso generale nella sede sociale (Edificio scolastico al Lazzaretto vecchio) col seguente ordine di trattazione:

1. Lettura ed approvazione del P. V. del Congresso antecedente. - 2. Comunicazioni della Presidenza. - 3. Relazione sull'attività sociale. - 4. Presentazione del Bilancio. - 5. Elezione della Direzione. - 6. Eventuali proposte.

Nel caso che non si raggiungesse il numero prescritto d'intervenuti, il Congresso, senz'altro avviso, avrà luogo Domenica 20 maggio a. c. alle ore 10 ant. con qualunque numero di soci.

Convegni sociali. La Società Americana invita per domani sera alle 8.15 i suoi soci ad un *divertimento*. Il programma si mantiene molto misterioso sulla natura di questo divertimento; dice soltanto che probabilmente il mago Kubelik sarà dei loro, e invita tutti i soci a non mancare, per non avere poi dei rimorsi.

Per le candidate maestre. Presso la scuola popolare femminile in Trento (classe I di stipendio) è da coprirsi col principio dell'anno scolastico 1900-1901 un posto di maestra in via definitiva, al quale va congiunto l'onorario di annue corone 1000 e l'indennizzo legale per l'abitazione di annue corone 150. Aspiranti a questo posto devono comprovare di possedere l'abilitazione al magistero per le scuole popolari generali e presentare la dimanda, munita di bollo competente, corredata dei documenti di servizio, al Consiglio scolastico civico di Trento (Palazzo municipale, Ufficio del segretario) e ciò alla più lunga fino a tutto 11 giugno p. v.

Uno dei tanti. Il signor Emilio Juch, d'anni 35, cameriere, abitante in via Michelangelo N. 3 IV piano, ci fa sapere che il 1.o giugno p. v. partirà per Parigi e farà il viaggio a piedi, spingendosi avanti una carrettella a mano, entro la quale starà un suo bambino di circa 3 anni.

A noi non resterebbe altro che augurare il buon viaggio a questo brav'uomo, il quale si è sentito la voglia di accrescere di uno la già numerosissima schiera, illustrata dalla spiritosa matita di *Caran d'Ache*, dei viaggiatori eccentrici, che hanno escogitato i più strani mezzi di locomozione per recarsi a visitare la gran Mostra del 1900.

Ma c'è l'affare del bambino, che, a dire il vero, non ci va troppo a fagiuolo. L'idea di portarsi dietro un bambino di 3 anni, e di esporlo a tutti gl'incidenti possibili, alle intemperie ed alle fatiche di un viaggio simile, che durerà più di un mese, non ci pare estremamente felice. Tanto più che il signor Iuch, se è mosso dalla lodevole ambizione di mostrare al mondo ch'egli è capace di arrivare a Parigi, *pedibus calcantibus*, spingendosi davanti una carrettella con entrovi il peso approssimativo di 15 chilogrammi, può sostituire al bambino un involto purchessia, di peso eguale... magari con la buona misura, e così salvare capra e cavoli.

Siamo intesi dunque: buon viaggio al signor Iuch, ma senza il bambino!...

Il tempo di ieri. „Sette gradi!" esclamavano stanotte i nottambuli guardando il termometro! E i pochissimi che hanno il coraggio... del proprio freddo avevano indossato il paltò d'inverno, mentre i più si erano limitati al soprabito, altri al *loden*, ed altri ancora... battevano i denti, in giacca. L'abbassamento di temperatura, veramente, era incominciato fino dalle due pom., con una discesa di termometro fino a 15 gradi Réamur. E poco dopo incominciò a soffiare un vento freddo e discretamente, o piuttosto indiscretamente violento che aumentò di intensità con l'imbrunire e, alle 11 di sera, ebbe anche l'accompagnamento di qualche goccia di pioggia, che poi, più tardi, divenne acquazzone.

★

Questo abbassamento di temperatura è ogni anno periodico circa in quest'epoca. I tedeschi vi connettono la leggenda dei tre santi Pancrazio, Servazio e Bonifazio, i tre così detti „uomini di ghiaccio", santi il cui nome si festeggia nei giorni 12, 13, 14 di maggio. Gli scienziati poi fanno derivare questa perturbazione atmosferica da venti del nord e del nord-est che predominano in quest'epoca nella parte settentrionale dell'Oceano Atlantico e sono appunto molto freddi, perchè provengono dalle coste della Groenlandia e del Labrador, ove, per l'incipiente scioglimento delle masse di ghiaccio al calore del sole primaverile, si forma una corrente fredda, che scende verso il sud.

---

non li conosceva. Non me ne aveva mai detto una parola. Senza dubbio temeva qualche indiscrezione.

— Sì, rispondeva Giulietta, ma egli non è stato così riserbato con me; senza precisar nulla mi ha lasciato capire che era sulla via di un buon affare e che presto forse saremmo ricchi.

— Che Dio l'ascolti.

— Io non domando la ricchezza, mamma, non siamo noi felici così?

— Felici? ella disse tentennando il capo...

Mano mano che gli amici venivano a vedere la signora Renaudière, questa raccontava loro i dettagli contenuti nella lettera del prigioniero. Ella faceva dividere loro la sua gioia, le sue speranze. Coloro che l'ascoltavano, fingevano di comprendere, si facevano ripetere i dettagli, entravano nella intimità di tutta quella storia e ogni volta che venivano si informavano dei nuovi dettagli che l'ammalata poteva aver ricevuto.

Messe nella confidenza da Giulietta, quelle brave persone non commisero alcuna indiscrezione. Non isfuggì loro alcuna imprudenza. Il secreto era religiosamente tenuto. E siccome Renaudière, indifferente alla politica non riceveva alcun giornale, se non gli annuali di medicina e qualche rivista periodica, l'inferma doveva serbare sino all'ultimo la convinzione che suo marito era in viaggio per affari.

Il colloquio della fanciulla con Andrea fu brevissimo. Aveano entrambi molti motivi di tristezza, e quando si rividero senza nemmeno essersi detto una sola parola, le loro lagrime sgorgarono.

— Salvate mio padre, Andrea, ella si contentò di dire: Salvatelo se non volete che mia madre muoia di disperazione.

Egli promise che l'indomani sarebbe andato ad Orléans e avrebbe avuto un colloquio con Renaudière. Promise ugualmente, secondo l'impegno che avea preso qualche giorno prima di impostare una lettera scritta da Renaudière a sua moglie.

E i due giovani si lasciarono.

La morte del padre rendeva Andrea di Villadon, padrone di sè, della sua volontà e liber dei suoi atti.

Egli non credette necessario confidare a Natale il suo progetto di difendere Renaudière.

— Quando ritornerò, ci sarà tempo, si disse.

E partì per Orléans.

Egli aveva patrocinato due o tre volte a Parigi. Aveva una eloquenza, calda, simpatica, vibrante. Al tribunale di Orléans era conosciuto ed ebbe subito il permesso di parlare col prigioniero.

Renaudière era lungi dall'aspettarsi quella visita. Dormiva quando entrò Villadon nella cella. Egli era pochissimo cambiato, la detenzione non aveva stancato quella natura vigorosa. Era stato interrogato spesso. Aveva risposto senza turbarsi, trovando sempre una risposta a tutte le prove più o meno gravi rilevate contro di lui.

Gli interrogatori del giudice si erano portati principalmente sui punti seguenti: I suoi debiti a Parigi, ad Orléans, a Blois, a Bourges. Egli aveva risposto nettamente, quasi con insolenza:

— Signore, io ho dei debiti, infatti, e non lo nascondo. Ho gusti dispendiosi. Sono giocatore, non per gusto, ma per bisogno di denaro. Son fortunato al giuoco. Qualche volta perdo, ma spesso guadagno. Ho delle amanti. Ciò riguarda me solo e non ispingerò l'indiscrezione, signor giudice, sino a domandarvi se non ne avete anche voi. Ho dunque dei debiti, ne ho molti. Li pago quando posso. Che cosa prova ciò, vi prego, e in che cosa i miei debiti e le mie amanti possono interessarvi?

— Voi eravate alla fine delle vostre risorse.

Renaudière scoppiò in una risata.

— Non è esatto, signor giudice. Come volete che io sia alla fine di una cosa che non ho mai avuta. Vi ho già detto quali fossero le mie risorse: Niente.

— La vostra cattiva condotta, riprese il giudice, è notoria e depone contro di voi!...

— Oh! signore, è perchè io giuoco che voi mi credete capace di avere assassinato Virginia La Touche?

— Chi sa?

— Allora, signore, se tutti i giuocatori fossero assassini, la metà del genere umano sarebbe sepolta e l'altra metà sarebbe al bagno.

(Continua)

Nuovi medici. Il dott. Giacomo Kurz ed il dott. Emanuele Freund furono autorizzati ad esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

L'ultimo concerto Kubelik era fissato, come annunziammo, per venerdì 18 corrente, ma essendo stato il Kubelik scritturato dall'editore Sonzogno per alcuni concerti al Teatro Lirico, il primo dei quali è fissato per il 19 corrente, si dovette anticipare quello di Trieste. Perciò il concerto d'addio di Giovanni Kubelik avrà luogo non più venerdì prossimo, ma giovedì 17 corrente alle 8 di sera al Politeama Rossetti.

Ci si comunica poi che il Kubelik sonerà il 18 giugno p. v. nella sala Saint James di Londra con accompagnamento di orchestra, la quale sarà diretta da Hans Richter.

L'arrivo del piroscafo „Maria Teresa." Per questa mattina è atteso in porto il piroscafo lloydiano „Maria Teresa" proveniente da Bombay e Porto Said. Durante il viaggio, ha avuto un decesso a bordo, la cui causa fu dal medico diagnosticata per peritonite. Il „Maria Teresa" toccò Zante in sospesa pratica, e ripartì di là mercoledì scorso.

Alle 8 e mezzo di stamane, se il piroscafo sarà arrivato, si recherà a bordo la Commissione politico-sanitaria, che passerà una rigorosa visita all'equipaggio ed ai passeggeri e farà praticare energiche disinfezioni al piroscafo ed agli effetti d'uso.

Gita per Venezia. Per la prossima domenica soltanto, in luogo del piroscafo *Wurmbrand*, verrà spedito in gita per Venezia il piroscafo *Leda*, con partenza da Trieste il 13 corr. alle 7 ant. e da Venezia il medesimo giorno alla mezzanotte. Prezzi dei biglietti: Da Trieste, andata e ritorno cor. 12, sola andata a Venezia cor. 8.

Da Venezia sola andata a Trieste Lire 10.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano, col piroscafo *Arsa*. Partenza alle 3.15; ritorno alle 7.15 pom.

Per Capodistria, coi piroscafi *Santorio* e *S. Nazario*. Partenza alle 3.15; ritorno alle 7.30 pom.

Per Isola, col piroscafo *Istria*. Partenza alle 3; ritorno alle 7 pom.

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*. Partenze alle 9 ant. e 3 pom.; ritorno alle 12.30 e 7 pom.

Per Miramar, col piroscafo *Miramar*. Partenze alle 10.15 ant. e alle 3.15 pom.; ritorno alle 1 e 6 pom.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Istria" partì il 10 corr. da Laurium carico di minerale di ferro per la Ferriera di Servola, l'„Olimpo" cap. Ivancich partì il 10 corr. da Bassein per Porto Said, il „Szapary" arrivò a Napoli da Genova, il „Vaskapu" cap. Mikocz arrivò a Marsiglia il 9 corr. da Nicolajeff, il „Matlecovitz" arrivò all'Havre da Fiume, lo „Szent Laszlo" arrivò a Penarth da Londra, l'„Urania" cap. Cossovich arrivò l'11 corr. a Napoli proveniente da Braila, il „Buda" partì da Marsiglia per Genova, il „Baross" partì da Bahia il 9 corr. per Rio Janeiro, il „Kate" partì da Algeri il 10 corr. per Rouen, il „Beatrice" passò Capo d'Armi diretto a Rotterdam.

★ *Piroscafi in viaggio per Trieste:* „Selinunte" (italiano) proveniente da Marsiglia, „Venezia" (germanico) proveniente da Amburgo.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Arciduca Ferdinando Massimiliano" cap. Cosciancich da Venezia con 52 passeggeri, „Thalia" cap. G. Ghezzo da Costantinopoli, scali e Brindisi con 43 passeggeri, „Metcovich" cap. U. Laneve da Metcovich e scali con 47 passeggeri; i piroscafi italiani „Gallipoli" cap. Di Lernia da Bisceglie, Bari e Venezia, „Fieramosca" cap. S. Di Cagno da Marsiglia, scali e Monopoli con 17 passeggeri; il piroscafo inglese „Georgian Prince" cap. W. L. Flett da Akyab, Colombo, Suez e Porto Said, in sospesa pratica, con carico di riso per la locale Pilatura; e il piroscafo a.-u. „Vis" cap. Florio da Curzola e scali con 20 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi inglesi „Flavian" per Liverpool, „Eastry" per Huelva; il piroscafo italiano „Bosforo" per Costantinopoli; il piroscafo a.-u. „Sarajevo" per Metcovich; e il piroscafo ellenico „Ionia" pel Pireo.

Sinistri marittimi. Il piroscafo lloydiano *Sultan*, che ieri mattina alle 7 sarebbe dovuto partire per Cattaro e scali, dovette sospendere la partenza causa un guasto sopravvenuto alla macchina.

★ Il piroscafo inglese *Rappahannoch* venne a collisione col piroscafo norvegese *Florida* nel porto di Gravesend, e ne riportò la rottura di cinque lamieroni.

★ Il piroscafo inglese *Tablot*, in viaggio da Dieppe per Ellesmereport, dovette appoggiare a Milford Haven con danni alla macchina.

Teatro Fenice. Questa sera la compagnia Zacconi rappresenta: *Resa a discrezione*, di Giuseppe Giacosa, una delle commedie da salotto nelle quali lo Zacconi meglio manifesta la sua finezza di dicitore.

Le nascite e la mortalità nel nostro Comune. Nella settimana 18.a di quest'anno (29 aprile - 5 maggio) nacquero nella nostra città-provincia 63 maschi e 69 femmine; morirono 53 maschi e 36 femmine. Nella corrispondente settimana del 1899 i decessi furono 66.

Degli 89 decessi verificatisi in questa settimana, 9 furono determinati da tisi polmonari; 23 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 1 da scarlattina; 4 da apoplessia; 4 da gastro-enterite; 3 da degenerazioni cancrenose; 5 da debolezza congenita; 39 da altre malattie; e 1 da cause accidentali.

Per il grido di „Viva l'Italia!" La mattina del 25 aprile, il bracciante Giuseppe Ciana, passando con alcuni compagni dinanzi al palazzo Municipale, emise le grida di *Viva Trieste! viva el Podestà!*

La guardia di p. s., Giuseppe Scaramella, di fazione in piazza Grande, si avvicinò al Ciana e gli intimò di tacere.

Il Ciana, invece, per tutta risposta, emise con quanto fiato aveva in corpo, il grido di *Viva l'Italia!*

La guardia lo afferrò allora e lo condusse in via Tigor, ove l'ufficiale di polizia Giuseppe Bach lo interrogò. Il Ciana alla domanda se fosse vero che aveva emesso quel grido, rispose: „Verissimo, go zigà Viva l'Italia!"

Imputato del delitto di „approvazione di azioni punite dalle leggi" (art. 305 del Cod. pen.) ieri il Ciana comparve dinanzi ai giudici, i quali - pur ammettendo che l'accusato non avesse emesso quel grido con intenzione provocatrice - in considerazione delle speciali condizioni di Trieste, - lo condannarono ad un mese d'arresto.

Che sete! - Uno che si beve 133 corone. Il 17 aprile p. p. l'inserviente alla Meridionale Ferdinando Geppel, d'anni 45, dalla Stiria, fu incaricato dalla cassiera della Stazione, Antonietta Marcus, di recarsi a versare alla Cassa generale l'importo di cor. 3290.39.

Avuto il sacchetto, il brav'uomo non si fece più vedere. Fu scoperto soltanto il giorno dopo dalle guardie di p. s. in una liquoreria. Non si può dire ch'egli avesse impiegato male il suo tempo: aveva bevuto, bevuto sempre, tanto ch'era riuscito a bere... 133 corone e 4 centesimi. Le rimanenti 3157 corone e 35 centesimi erano ancora là, nella saccoccia interna della sua giacca, pronte ad essere bevute anche esse. Diamine!... lasciato tempo al tempo...

Ieri al processo svoltosi in suo confronto, il Geppel raccontò com'era andata la cosa. Uscito dalla Stazione già un pochino in cimberli, aveva provato il bisogno di berne ancora un bicchierino in una liquoreria lì presso. Pagò con denaro proprio, ma quel primo bicchierino gli mise in corpo una matta voglia di berne altri ancora, e fu così che cominciò ad intaccare il deposito, sperando sempre di trovare un amico che gli avesse prestato il denaro necessario per otturare il buco. Disgraziatamente non trovò quest'amico, percui, non essendovi ormai rimedio, egli non si diede più altro pensiero che quello di allargare il buco, fino al momento in cui fu arrestato. Il buco, è vero, aveva ormai raggiunto il diametro di 133 corone, ma però, che bevuta! qualche cosa di memorabile nella vita di un povero diavolo in una eterna lotta fra il desiderio e l'impossibilità di soddisfarlo.

Erano parecchie le attenuanti che militavano a favore del Geppel: anzitutto la sua incensurata anteriore condotta, poi il fatto che egli non aveva minimamente pensato ad allontanarsi dalla città nè a nascondersi; poi ancora che l'incarico affidatogli non era affatto di sua spettanza perchè il Regolamento d'ufficio prescrive che i cassieri vadano in persona a depositare il denaro alla Cassa centrale; e finalmente il ricupero della maggior parte dell'importo che l'accusato si era indebitamente trattenuto.

Di tutte queste mitiganti i giudici tennero conto e condannarono il Geppel a 3 mesi d'arresto.

Un uomo nascosto in un magazzino. La mattina del 13 aprile, il sorvegliante ai Magazzini della Meridionale Adolfo Brüll, aprendo il magazzino N. 10, rimase molto sorpreso vedendo, dietro una stiva di colli, uno sconosciuto che dormiva. Gli si avvicinò senza far rumore, ma appena gli fu vicino, lo sconosciuto, svegliatosi di soprassalto e vedutolo, si precipitò alla porta, uscendone precipitosamente.

Il Brüll si disse: Quell'uomo ha la coscienza sporca! - E lo inseguì, gridando: „ferma, ferma!"

L'uomo dalla coscienza sporca fu difatti fermato e consegnato alla forza pubblica.

Era il bracciante Ernesto Ambrosich, d'anni 32, da Gorizia, già espulso dal nostro Comune. Risultò che l'Ambrosich la sera innanzi s'era introdotto di soppiatto nel magazzino, con l'intenzione di far bottino. Di fatti era riuscito ad estrarre una pezza di panno, del valore di corone 61.60, da un collo appartenente alla ditta Parisi. Il ladro s'era avvolto il panno intorno al torace e s'era nascosto per attendere che aprissero il magazzino. Disgraziatamente s'era lasciato cogliere dal sonno, e poi sorprendere dal sorvegliante.

Ieri l'Ambrosich comparve dinanzi ai giudici. Fu condannato a 8 mesi di carcere duro.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un involto di biancheria rinvenuto in Pescheria. — Un paio di occhiali rinvenuto in Corso. — Cinque chiavi rinvenute in via Chiozza.

★ Anna Keipel, abitante in via S. Servolo N. 8, depositò ieri all'ispettorato di S. Giacomo due biglietti di pegno trovati in via Madonna del mare.

La barchetta verde. Il panettiere disoccupato Virginio Timeus, di 16 anni, abitante in via della Fonderia N. 8, essendo privo di quattrini, ieri mattina decise di procurarsene ad ogni costo. Si recò alla riva del Canale con un vaso di color verde, scese in una delle tante barchette che si trovano colà e la colorò a mano. Poi uscì e si recò in cerca di un compratore. Infatti poco dopo, invece di uno ne aveva trovati due: due giovanotti dilettanti pescatori che appunto cercavano di acquistare una barchetta. Quella che veniva loro offerta dal Timeus corrispondeva appunto al fatto loro, giacchè il giovanotto gliela vendeva per il tenue importo di 20 corone e, in coscienza, ne valeva più di 100. I due giovanotti però, per non comperare, come si suol dire, la gatta nel sacco, vollero fare una giterella nel golfo per vedere se la barca *filava* bene.

Un'ora dopo i due compratori erano già di ritorno, ma quando furono alla riva, con la massima sorpresa, invece di trovare il Timeus trovarono un vecchio barcaiuolo che appena li vide domandò con quale scopo avessero colorato a nuovo la *sua* barca e con quale diritto la avessero presa dal suo posto. I due giovanotti, allora, spiegarono al barcaiuolo come stava veramente la cosa e quando il Timeus si presentò per riscuotere il denaro lo fecero arrestare.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 9, il facchino Pietro Cosmach, d'anni 41, accudiva al suo lavoro nell'*hangar* 12 A del Punto franco, quando, nel sollevare un peso, gli si produsse uno scricchiolio che gl'impedì di continuare il suo lavoro e che gli fece provare forti dolori. Chiesto l'intervento del medico della Stazione di soccorso, questi constatò che al poveretto si era manifestata una lombaggine traumatica e dopo avergli prestato qualche cura, con una vettura, lo fece condurre alla sua abitazione in via Media al N. 5.

Iermattina, mentre il meccanico Arturo Podersai, d'anni 16, abitante in via Geppa N. 18, attendeva al lavoro, una scheggia di ferro gli saltò nell'occhio sinistro e si conficcò nella cornea. I suoi compagni lo condussero in vettura alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli estrasse il corpo estraneo e lo consigliò poi di recarsi all'ospedale.

Iermattina, mentre Giuseppe Spazzali, di 18 anni, abitante in via del Toro N. 8, occupato in un negozio di ferramenta, era intento al lavoro, gli cadde sul capo un pezzo di ferro, riportandone una contusione alla fronte e un'altra alla regione occipitale destra.

Il facchino Ignazio Bencina, d'anni 55, abitante in Opicina N. 350, mentre era intento a scaricare alcuni colli, s'impigliò accidentalmente l'indice della mano destra fra due casse e ne riportò una grave ferita con asportazione dell'unghia.

Accompagnati alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Corinna Fano, di 9 anni, abitante in via San Lazzaro N. 2, ieri mattina, lavorando, un pezzo di ago le si era conficcato sotto l'unghia del pollice destro.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Ragazzo atterrato da un velocipede. Il ragazzo di otto anni Umberto Cocevar abitante in via del Molino a vapore, ieri, verso le 5 pom., nelle adiacenze della piazza della Barriera vecchia venne urtato ed atterrato da un velocipedista, e cadendo riportò una ferita sopra l'occhio destro. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

La solita gherminella. Ieri, verso il meriggio, la moglie del falegname Pietro Centa, abitante in via de Fin N. 17, stava preparando il pranzo, quando si presentò nel quartiere un giovanetto sui 15 anni, il quale le disse:

— Signora, me manda su marì a cior el vestito de festa perchè ogi el ga de 'ndar a cior lavor de un sior.

E soggiunse: el ga dito che essendo *cista*, la me dia anca do fiorini perchè forsi el dovarà pagarghe la bevuda al sensal...

La Centa, nulla sospettando di male, prese da un armadio il vestito e lo consegnò al ragazzo:

— Qua xe el vestito, sicome no go moneda, te dago una carta de zinque: portighela e dighe che no 'l stia spenderla tuta.

— Va ben, signora - rispose il ragazzo - e se ne andò tranquillo.

Circa mezz'ora dopo la porta del quartiere si aprì nuovamente e comparve... il marito.

Il resto si capisce. Si trattava di una gherminella: la solita, vecchia ma sempre nuova. Quanto al ragazzaccio mistificatore, fu cercato ma inutilmente. La cosa, frattanto, fu denunciata all'autorità.

Cadute. La giornaliera Angelina Verberger, d'anni 16, abitante in via Media N. 18, ieri, cadendo, riportò una ferita al capo.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Regalo fraterno! Dante Depase, ragazzino di nove anni, abitante in via della Torretta N. 4, giocando ieri con un suo fratello maggiore, fu da questo colpito all'occhio destro da una manata di calce, che gli penetrò nella cornea. Il poveretto fu condotto all'„Igea" ove gli furono riscontrate gravi contusioni della congiuntiva.

I giuochi dei ragazzi. Il fanciullo di 10 anni Matteo Fagolis, abitante in via dei Capitelli N. 16, ieri, giocando con i suoi compagni fu colpito al capo da un pezzo di legno e ne riportò una ferita alla tempia destra.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Malore improvviso. Ieri nel pomeriggio, l'agente di commercio signor Umberto Polli, d'anni 22, mentre accudiva al suo lavoro nel magazzino ove è occupato in via S. Francesco, fu colto da repentino malore. Chiesto l'intervento del dottore della Guardia medica, questi accorse e prestò al sofferente le cure necessarie.

Impresa fallita. Ieri notte, ignoti ladri tentarono di penetrare violentemente nell'osteria di Carolina Pavan, in via di Rena N. 2, ma non riuscirono nell'intento, perchè la porta era internamente chiusa a catenaccio e resistette all'impresa ladronesca.

Cronaca minima. Ieri mattina alle 5, venne arrestato al Punto franco il villico Giuseppe Gregorich, da Decani, perchè dedito al vagabondaggio e privo di ogni mezzo di sussistenza. Fu condotto agli arresti di via Tigor.

Ieri notte in piazza della Barriera vecchia venne arrestato Antonio Carnelli, di anni 35, facchino, da Castelnuovo, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri notte, in via Malcanton, venne pure arrestato perché colpito dal precetto di sfratto Luigi Dellagnolo, fornellista, d'anni 52, da San Leonardo (Provincia di Udine.)

Ieri notte in via Donota il fabbro Ferdinando P., d'anni 36, da Trieste, fu arrestato perchè commetteva eccessi.

Per eccessi al molo S. Carlo, assieme ad altri ragazzi venne arrestato ieri alle ore 1.35 pom. il ragazzo di 16 anni Riccardo T. da San Pietro dell'Isonzo. Fu punito con 6 ore d'arresto.

Per contravvenzione alle vigenti prescrizioni vennero arrestate ieri notte Giovanna B., d'anni 30, da Opicina ed Emma C., d'anni 35, da Vienna, pertinenti a Trieste.

Corrispondenza aperta. — *A. C., Pola.* Si rivolga all'ammiragliato. — *Politicante.* Il § 12 del Regolamento del Consiglio dell'impero austriaco stabilisce che le interpellanze debbono essere munite di dieci firme se presentate alla Camera dei signori, e di quindici se alla Camera dei deputati. — *Italico.* Il 2 giugno 1882 era un venerdì. Il 20 luglio 1866 pure un venerdì. Il 9 gennaio 1878 un mercoledì. Il 1.o gennaio dell'anno I dell'êra cristiana era - secondo le sacre scritture - un sabato. — *Curioso.* Il generale austriaco Mack si arrese ai francesi il 17 ottobre 1805 a Ulma, con 80.000 uomini. Fu condannato a morte e poi graziato e amnistiato. — *Eugenio.* Gresham fu un finanziere inglese, sir Thomas Gresham, nato nel 1519, morto nel 1579. Fondò la Borsa di Londra (Royal Exchange). — *F., abbonato.* Non resta altro che la pialla. — *Zoofilo.* Le penne cadranno da sè, senza bisogno di strapparle. — *Curiosi.* Paganini è morto il 27 maggio 1840 a Nizza. Per la seconda domanda leggere la *Vita del giorno* nel „Piccolo della sera" di ieri. — *S. A.* Può partire alle 8.25 di mattina. In seconda classe, circa 45 lire. — *Art.* Linciaggio è chiamata, agli Stati Uniti, l'esecuzione sommaria fatta all'infuori delle forme legali, da un gruppo di cittadini. Si ignora l'origine esatta di questo costume. Taluni lo fanno derivare da Lynchburg, città dello Stato di Virginia, nella quale il fondatore della città, Lynch, l'avrebbe applicato nel 1792; altri da un giudice, Lynch, incaricato di reprimere il brigantaggio; altri da un irlandese, Lynch, che nel 1493, a Galway, avrebbe impiccato un suo figliolo, reo di aver derubato ed ucciso uno spagnuolo, suo creditore; altri infine da un vecchio verbo anglo-sassone *linch*, che significa punire. — *Lettore.* Per divenire pertinenti in forza della legge di incolato, conviene dimorare ininterrottamente dieci anni nel Comune, a partire dal 1.o gennaio 1891. Bisogna chiedere tale pertinenza. Naturalmente ciò vale per tutti i cittadini, senza distinzione di sesso. — *Mentana.* Il Duomo di Parenzo sarebbe stato costruito sotto l'impero di Giustiniano il Grande, nel VI secolo dell'era cristiana, come S. Sofia di Costantinopoli e le chiese bizantine di Ravenna. — Mazzini nacque il 22 giugno 1805 a Genova; morì il 10 marzo 1872 a Pisa. — *Z.* „Il matrimonio di Figaro" fu rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1784. — *Assicuratore.* Sì, ma non nel senso della domanda cui rispondemmo ieri. Nel senso invece della sua domanda si chiama, in Austria, „tecnico d'assicurazione" chi ha superato l'esame di Stato in materia d'assicurazione, introdotto con l'ordinanza ministeriale d.d. 26 giugno 1897 N. 158 B. L. I. Per essere ammessi a quest'esame, conviene avere assolto il corso speciale di tecnica assicuratoria presso il Politecnico di Vienna. — *Sportsmen.* Si tratta di un casuale disguido telefonico, per il quale riuscì impossibile decifrare la materia. Nulla è cambiato nelle disposizioni, percui quei resoconti continueranno a giungere come per il passato.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.4, ore 2 pom. 18.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.7 — Oggi: Alta marea 8.38 ant., 8.0 pom. Bassa marea 2.14 ant., 2.15 pom.

Ogni giorno una. Alla trattoria.

— Mi dispiace di non essere venuto venti giorni prima a mangiare qui.

— Troppo buono!

— Oh! niente! E' perchè questo pollo allora doveva essere eccellente!

TEATRI

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi - «Resa a discrezione», in 4 atti.

11 maggio.

Da GORIZIA.

Nuove abilitate. In settimana subirono gli esami di abilitazione per l'insegnamento della lingua francese, le signorine Elisabetta Bamberger (con distinzione), Maria Grisogono, Maria Paulai, Vira Souvan, Augusta Toppo, tutte da Trieste.

Ora si continua negli esami, che dureranno probabilmente fino a lunedì, per quelli di abilitazione. Si procederà poi a quello di gruppo.

Corte d'Assise. - Crimine di infedeltà ufficiosa e abuso del potere d'ufficio. Stamane, alle 9, dinanzi a scarso pubblico venne ripreso il processo Pagon.

Come vi telegrafai, durante la mattina vengono lette numerose pezze processuali e si giunge così al tocco, ora in cui la seduta viene sospesa fino alle 3.

Riaperta l'udienza pomeridiana, il P. M. dichiara di recedere dall'accusa per quanto riguarda la mancanza di alcune partite di bolli, non confermata in modo sicuro dai testi, partite queste ammontanti a 72 corone.

La Corte presenta quindi i quesiti da sottoporsi ai giurati. Sono 7.

Il I (principale) contempla la trattenuta di bolli e denari per l'importo di corone 265.40; il II (suppletorio e solo per il caso di affermazione del primo) riflette il caso se il Pagon abbia di proprio impulso ed in seguito a pentimento rifuso il danno ad I; il III (principale) riflette la trattenuta di bolli e denari per corone 272.32; il IV (principale) idem idem per corone 76.38; il V (principale) contempla gli affari Klauser e Brelich per un danno di corone 339 (con falsificazione); il VI (principale) riflette un ulteriore truffa di corone 200 a danno del Brelich; il VII (principale) contempla la truffa del Pagon a danno di Matteo Voncina di corone 51.60 da questo pagate per premio d'assicurazione.

Terminata la lettura, si alza il rappresentante il P. M. che fa una severa requisitoria contro l'accusato e basandosi sui fatti confessati dal giudicabile e provati dai testi, chiede ai giurati un verdetto affermativo.

Quindi si alza il consigliere di finanza Premuda che, quale rappresentante del Sovrano Erario, con brevi parole, si richiama alle deduzioni del P. M. Tanto il P. M. quanto il Premuda si esprimono in sloveno.

Il difensore combatte la tesi del P. M. Sostiene non essere completamente provata l'accusa specialmente nei punti negati dal Pagon, e perciò egli chiede ai giurati che in base all'assioma „in dubbio assolvere", essi vogliano negare le questioni come proposte.
venne domandata tale rifusione. Esclude quindi nell'accusato la intenzione dolosa.

Il presidente Zörrer fa quindi un chiaro riassunto della causa.

Alle 7.45 i giurati si ritirano. Rientrati alle 8.30, rispondono, a mezzo del loro capo Mosettig, alla prima questione con voti: 6 sì e 6 no; alla seconda (suppletoria) con 5 sì e 7 no; alla terza con voti: 6 sì e 6 no; alla quarta con 2 sì e 10 no; alla quinta con 3 sì e 9 no; alla sesta 6 sì e 6 no; alla settima 1 sì e 11 no.

In base a questo verdetto, la Corte pronuncia sentenza d'assoluzione.

Il Pagon viene subito messo in libertà.

Replica il P. M. ribattendo le eccezioni della difesa. Il difensore fa pure una breve replica, negando che l'accusato siasi in generale trattenuto indebitamente il denaro, osservando che non rifuse completamente, per il semplice motivo che non gli

Condanna a Gorizia per un rinvenimento fatto a Trieste. Giuseppina Faganelli, di Merna, due anni fa rinveniva a Trieste, e precisamente in via Stadion, un braccialetto d'oro del valore di circa 24 corone.

15 MAGGIO

Estrazione Boden Credit. I Emiss. Vincita principale Corone 90.000. Promesse a fiorini a fiorini 2.— Biglietti per cassa ed in rate da f. 4 al mese. In Trieste vende e spedisce soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Mad. Regina Oppenheimer
Via Farneto N. 4
vende a prezzi bassissimi
Cappelli da signora
stupendi modelli di Parigi e Vienna.

TRATTORIA „AL RE D'UNGHERIA"
Via Commerciale 5
In occasione dell'APERTURA DEL GIARDINO CON TERRAZZA rimesso del tutto a nuovo, avrà luogo Sabato 12 e Domenica 13 m. c. alle ore 8 pom. un
CONCERTO
sostenuto dall'ORCHESTRA MILITARE del Regg N. 47, «Barone de Beck» di Gorizia.
Ingresso 30 centesimi, senza alcun aumento sul prezzo delle consumazioni.
N.B. In caso di cattivo tempo il CONCERTO avrà luogo nel salone.
Il locale è fornito della rinomata birra Pilsen (Azioni), Birra Bavarese (Spaten), Vini di I.a qualità e cucina squisita.
L'umile sottoscritto spera di vedersi onorato da un numeroso concorso, e non ometterà nulla per accaparrarsi una numerosa clientela.
Devotissimo
Ignazio Trampusch
Conduttore.

CHAMPAGNE
ERNST IRROY REIMS
Casa fondata nel 1820.
Carte blanche
Carte d'or Extra Dry
Carte d'or Brut
Gout Americain
DEPOSITO GENERALE:
Antonio Bischoff, Trieste.

PER COLORO CHE SOFFRONO DI BRONCHITI, CATARRI, VECCHI RAFFREDDORI TRASCURATI.

Di tutte le malattie che apportano il loro contingente al bollettino delle mortalità, la più comune, la più disperante per le famiglie, quella che ogni giorno cagiona la maggiore mortalità nel mondo, è la tisi polmonare. Il più leggero raffreddore, trascurato, può degenerare in bronchite; e ognuno sa quanto sia difficile liberarsi da una vecchia bronchite, da un catarro ostinato. Molti tisici non sospettano nemmeno il male di cui sono affetti, e credono di avere soltanto una forte infreddatura, mentre la tisi è già dichiarata. Perciò non si potrà mai raccomandare abbastanza di curare il male fin dal principio. A tale scopo, il mezzo più semplice, più sicuro, più economico, è di bere l'acqua di catrame. Un farmacista di Parigi, il signor Guyot, è riuscito, saranno trent'anni, a rendere il catrame solubile nell'acqua; e, grazie a questa invenzione, si trova oggidì in tutte le farmacie, sotto il nome di Catrame Guyot, un liquore concentrato di catrame, col quale si può preparare, al momento di prenderla, un'acqua di catrame limpida ed efficacissima: con due o tre cucchiaiate da caffè in un bicchiere d'acqua o d'altro liquido che si costumi bere. L'uso del Catrame Guyot, preso a tutti i pasti, in guisa regolare e continuata, basta per guarire in poco tempo il raffreddore più ostinato e la bronchite più inveterata. Si arriva perfino sovente a guarire la tisi pronunciata; perchè il catrame arresta la decomposizione dei polmoni, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione. — E' una cosa semplice e vera.

Trovasi in tutte le farmacie. 5

IMMENSAMENTE FELICI
vi rende la carnagione morbida, bianca, rosata, la pelle senza lentiggini o altri guasti. Si adoperi perciò il
***Sapone di latte di giglio* di BERGMANN**
di BERGMANN & C., Dresda e Tetschen
(Marca di fabbrica: Due minatori)
Trovasi a 40 soldi nelle farmacie: *A. Praxmarer, A. Vidali* e nelle drogherie: *G. v. Radda, R. Pozzetto, G. Mizzan, P. Lavagna*

FILIALE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
in Trieste

Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali ad **Aussig, Bruna, Budapest, Praga e Teplitz.**

Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute

Accetta versamenti

in BANCONOTE 3 % con preavviso di 4 giorni
3¼ % „ „ 8 „
3½ % „ „ 30 „
in NAPOLEONI 2½ % con preavviso di 30 giorni
3 % „ „ 3 mesi
3½ % „ „ 6 „

In BANCOGIRO, BANCONOTE 3 % sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz e Fiume, **franco di spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso modica provvigione.

Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.

Vaglia ed assegni sulla Banca d'Italia vengono ceduti al prezzo di giornata.

Aperture di credito a **Londra** (presso la propria sede, **Anglo - Austrian-Bank**, 31 Lombard Street); a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni.

Antecipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di provvigione.

Locazione di scrigni («safes»), alle condizioni seguenti:

per 1 anno cor. 30.— per 6 mesi cor. 20.—
„ 3 mesi „ 12.— „ 1 mese „ 6.—

Il locatario che prenderà due scrigni per un anno, pagherà per il secondo scrigno soltanto la metà della tassa.

Crediti da ziari a condizioni da convenirsi

Invece di depositarlo, come di dovere, all'autorità, ella se lo trattenne e lo diede al suo genero, certo Nemiz, il quale a sua volta lo consegnò alla moglie, che se lo tenne fino a pochi giorni fa, quando lo portò da un orefice.

Alle richieste del negoziante sulla provenienza del prezioso, la donna si confuse e terminò col confessare il vero.

Il braccialetto fu sequestrato, e stamane ambedue le donne comparvero dinanzi a questa Pretura per rispondere della contravvenzione di truffa.

Furono condannate la Nemitz a quattro e la Faganelli a sei giorni d'arresto.

Da VERTENEGLIO

Elezioni comunali. Nei giorni 16 e 17 corr. avremo qui le elezioni per la nomina di 24 rappresentanti del nostro Comune.

Da MUGGIA.

La scuola italiana di Albaro. Ierlaltro s'inaugurò nel villaggio di Albaro (Scoffie) la nuova scuola italiana di due classi. Essa ha sede in un bell'edifizio a due piani, corrispondente a tutte le esigenze moderne.

I sacrifizi fatti dalla popolazione per costruire l'edifizio, sono la più bella prova del desiderio vivissimo che avevano di possedere una scuola italiana, e della coscienza dell'utilità dell'istruzione nella lingua nostra.

Dopo la cerimonia religiosa, il sig. Giov. Spagnoletto, benemerito della buona riuscita di quest'impresa, offerse un banchetto al sig. podestà di Muggia, sig. Cruciani, al consigliere Tossich, ai docenti e ad altri ospiti e maggiorenti del paese. La giornata trascorse, fra i concenti della banda, nella più schietta allegria e fra il più vivo entusiasmo.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 maggio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	G. Schenker	14	Scaricazione
3			
6	S. Severo	12	Caricazione
9	Habsburg	16	Scaricazione
12 a			
12 b			
13 a	Emma	12	Caricazione
13 b	Bosforo	12	Scaricazione
14	Amphitrite	14	»
17	Fieramosca	13	»
21			
22	Gallipoli	13	Caricazione
24			
Molo I	Niobe	13	»
Molo II			
»			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'11. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 225.25, Rubli 216.25, Rendita italiana 95.10. (La Chiusa precedente notava: 226.40, 216.70, 95.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.25, Rendita, 101.12, Meridionali 743.—, Mediterr. 543.50, (La chiusa precedente segnava: 106.25. 101.10, 742.50, 543.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.15 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.92, Italiana 95.10, Spagnuolo 72.60. Banche ottomane 575.—, Lotti turchi 121.—, (La chiusa precedente notava: 100.¹/₂ 95.10, 72.77, 574.—, 121.50).

Qui Rendita Italiana da 93.15 a 93.50, Credit 723.50 a 724.50.

Listino. Napoleoni 19.27 a 19.30, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.22 a 24.26, Londra 242.65 a 243.10, Francia 96.30 a 96.55, Italia 90.65 a 90.95 Banconote italiane 90.70 a 91.—, Germania 118.20 a 118.50 Banconote germaniche 118.25 a 118.55, Rend. austriaca in carta 98.70 a 99.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 92.25 a 92.50, Credit 726.— a 727.—, Italiana 93.20 a 93.50, Lotti turchi 116.— a 117.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 11. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.92, Rendita italiana 5% 95.10, Rendita spagnuola esterna 72.60, Azioni Banca ottomana 575.—,

PARIGI 11. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.07. Cambio Londra 251.75, Egiziane 104.45, Rendita austriaca in oro 97.50, Rendita ungherese in oro 4%, 98.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 121.—, Banca di Parigi —.— Azioni Meridionali italiane —.— irreg.

LONDRA 11. (Cambi Chiusa). Consolidati 100³/₁₆, Lombardi 6.—, Argento 27⁹/₁₆, Rend. spagnuola 71.¹/₂, Rendita italiana 94³/₄, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 4¹/₁₆, Introiti della Banca —.— calma.

LONDRA 11. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 30.—, Consolidati 33.— .

FRANCOFORTE 11. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 225.25, Ferrate dello stato 135.60, Lombarde 26.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. migliore

---

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average per maggio 37.—, per settembre 37.75, per decem. 38.50, per marzo 39.—. denaro

AMBURGO 11. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—41, buono loco 42—45.

HAVRE 11. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.—, per ottobre a fr. 45.—. sost.o

NUOVA YORK 11. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato, 5 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 11. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 100 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Maggio 5.¹⁰/₆₄, Maggio-Giugno 5¹⁰/₆₄, Giugno-Luglio 5⁸/₆₄, Luglio-Agosto 5⁴/₆₄, Agosto-Settembre 5⁶/₆₄, Settembre-Ottobre 4⁴⁸/₆₄, Ottobre-Novembre 4.³⁵/₆₄, Novembre-Decembre 4³⁰/₆₄, Decembre-Gennaio 4²⁹/₆₄, Gennaio-Febbr. 4.²⁸/₆₄, Febbraio-Marzo 4²⁸/₆₄.

Cereali. LONDRA 11. Avena Azow loco 18.50 14.50, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a 30.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 25.— —.—, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 8 carichi, dei quali 6 offerti

Metalli. LONDRA 11. (Diretto). Stagno Streis a sc. 138.³/₄. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 74¹/₂.

Olio. NAPOLI 11. Gallipoli contanti 84.82, per maggio —.—, per 1901 80.78. Gioia contanti 94.42, per maggio —.—, per 1901 95.51.

Petrolio. BREMA 11. Loco 7.25

ANVERSA 11. Loco 20.— baisse.

PARIGI 11. Ravizzone per mese corrente 65.—, per giugno 65.50, per luglio-agosto 65.50, quattro ultimi mesi 65.—. flacco

Segala. PARIGI 11. Mese corrente 14.65, p. giugno 14.50, per luglio-agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.65. flacco

Frumento. PARIGI 11. Mese corr.te 19.60, per giugno 19.90, per luglio-agosto 20.40, quattro ultimi mesi 21.30. staz.a

Farina. PARIGI 11. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.90, per giugno 26.15, per luglio-agosto 26.65, quattro ultimi mesi 27.30. ferma

Spirito. PARIGI 11. Mese corrente 36.50, per giugno 36.75, per luglio-agosto 37.25, quattro ultimi mesi 36.75. staz.o

Zucchero. PARIGI 11. Greggio 90° brutto 30.25, greggio oltre 90° brutto 31.— calmo, bianco per mese corrente 31.—.—, per giugno 31.25— staz.o, per luglio-agosto 31.37¹/₂, 4 mesi da ottobre 28.12¹/₂, Raff. 104.50 a 105.—.

AMBURGO 11. (Chiusa). Per maggio 10.52, per giugno 10.62, luglio 10.70, agosto 10.77, ottobre 9.62, decembre 9.60. staz.o

LONDRA 11. Java a sc. 12.9— Rape greggio a scell. 10.¹/₁₆ calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Benedetto Manzoni [illegible] — Trieste

COMUNICATI.

Presso la costituenda **Società Filarmonica popolare in Rovigno** viene aperto il concorso al posto d'**istruttore** del corpo di banda per l'epoca di un triennio e verso un anno di prova.

I petenti dovranno dimostrare l'idoneità, i servizi prestati, l'illibata condotta, sana costituzione e conoscenza della lingua italiana.

Lo stipendio é di annue Corone 1440 pagabili in rate mensili postecipate.

Istanze saranno da prodursi al sottoscritto sino al 26 corrente.

Rovigno, 10 Maggio 1900.

Il Comitato promotore.

AFFANNO

Ill.º Sig. **CARLO ARNALDI** - Chim. Farm. Foro Bonaparte, 35. - **Milano**

Infatti da un po' di tempo non le ho più dato mie notizie perchè l'effetto del suo **Liquore Antiasmatico** nel '97 **fu sì meraviglioso** contro il mio **affanno** che non mi ricordo quasi più d'essere stato affetto dalla terribile malattia che mi soffocava. Io posso proprio dirle che **le debbo la vita** e non ho parole bastanti per ringraziarla.

ANSELMO GNOCCHI.
Milano - Via Rosolino Pilo, 11.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazza per tutto il giorno, piccola famiglia. Piazza della Borsa 7, terzo. 3140

Ricercasi da distinta famiglia signorina francese che sappia anche il tedesco e la musica. Dirigere K. U. Cormons, posta restante. 2054

Ricercasi praticante con piccola paga per lavori scrittoio. Conoscenza lingua tedesca preferiti. Offerte sub «Attivo 100» al Piccolo. 3037

Cercasi prontamente per una sega a vapore con 3 Volgatter, un amministratore senza famiglia od almeno non numerosa, con buone cognizioni tecniche e conoscenza perfetta dell'italiano e croato. Dirigere offerte a Giuseppe de Micoli, Stinica (Croazia). 3040

Ricercasi contadino. Indirizzo al Piccolo. 3107

Ricercasi prontamente abile lavorante orefice; per schiarimenti scrivere ad Arturo Marincovich, orefice, Curzola. 7241

Ricercasi ragazzo apprendista per fabbrica confetture. Urbanis. 7242

Cercansi prontamente capaci lavoranti sarte donna, garzona. Piazza Borsa 2, II. 3156

Ricercasi una cuoca, osteria Belvedere N. 23 A. 3122

Ricercansi portiere e commissionato pratici. Hôtel Nazionale Trieste. 3133

Ricercasi tabacchina per appalto prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3134

Ricerco ragazzo per negozio manifatture. Via Ponterosso 4. Schifflin. 2228

Ricercansi praticante per magazzino e mezzo facchino. Indirizzo giornale. 5286

Ricercasi ragazza o donna giovane prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 3219

Cercasi signora, signorina istruita, intelligente, per compagnia ad una signora. Indirizzo Piccolo. 3217

Ricercasi venditrice appalto con piccola cauzione, con conoscenza del tedesco. Offerte «C. S. 26» Piccolo. 3187

Ricercasi serva brava e amorosa per bambini. Indirizzo Piccolo. 3170

Ricercasi ragazzo apprendista per pasticceria. Acquedotto 9. 3206

Ragazza ricercasi per lavori domestici, salario corone 10. Indirizzo Piccolo. 3222

Abile stiratrice cerca lavoro in casa o anche a giornata. Via Nuova N. 39, II piano. 3168

Ragazzo diciasettenne offresi quale riscuotitore con garanzia. Offerte al Piccolo G. T. 3179

Espertissimo tailleur milanese offresi birraria o caffè primario, disposto contemporaneamente dirigere anche altrove. Sub «Tailleur» Piccolo. 3182

Giovane offresi casa commerciale per scrittoio oppure sottomagazziniere. — Indirizzo Piccolo. 3192

Praticante ricercasi per ufficio rappresentanzo. Indirizzo al Piccolo. 3228

Fabbro meccanico ricercasi prontamente per fuori. — Rivolgersi via Media 24. 3147

Corrispondente tedesco, 27 anni, conosce italiano e francese, cerca pronta occupazione. Dirigere offerte a Ernesto Wenzel, Trautenau, Boemia. 3099

Giovane italiano ventottenne offresi quale scritturale qualsiasi studio o scrittoio. Offerte sub «Scritturale» Piccolo. 3047

Signora media età, cerca posto quale direttrice di casa presso vecchio signore o signora. Indirizzo Piccolo. 2974

Cuoca ricercasi. Via Massimiliana N. 20, II p. 2762

Servetta quindicenne ricercasi prontamente per piccola famiglia. Cologna 2, mezzanino. 3148

Macchinista del Lloyd cerca altro macchinista pure del Lloyd come compagno di stanza in centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 2712

Sensale impieghi cercasi, lauta provvigione, cauzione. Offerte Piccolo sub «Istriano» 3038

Raccomandasi alle famiglie o presso qualche ingegnere, bravo lavorante falegname con propri ordigni. Eseguisce sollecitamente i lavori a prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 3173

ISTRUZIONE

Istitutrice fiorentina occuperebbesi casa signorile, buone referenze. Offerte «Colta» Piccolo. 3042

Signorina compita cerca famiglia per istitutrice oppure bonne superieur, italiano, tedesco. Ottime referenze. Piccolo sotto «Anna». 2598

Scuola Gmeinböck italiano-tedesca. Accettansi sempre scolari. — Mercato vecchio 3. 3212

Chi vuol perfezionarsi nella lingua italiana, tedesca, francese e musica, trova prontamente accoglienza famigliare, pensione presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 3195

AFFITTANZE

Cercasi piccola stalla con rimessa per 2 cavalli, possibilmente vicinanze stazione meridionale, Roiano. Offerte «Buonmercato», Piccolo. 3143

Magazzino ricercasi per il 1.o giugno nelle vicinanze della posta. Offerte al Piccolo sub «3142». 3142

Cercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Tribunale. Offerte A. R. al Piccolo. 3105

Cercasi per agosto quartiere 3 stanze, camerino, cucina, centro. Offerte Piccolo sub «Quartiere». 3155

Ricercansi per un mese, due camere, delle quali una con due letti, bene ammobiliate, in vicinanza della caserma della Landwehr. Offerte sub «Ufficiale» al Piccolo. 3161

Ricercansi per uso scrittoio 2 a 3 stanze, primo piano, vicinanze posta centrale. Offerte «A. M.» al Piccolo. 3148

Affittasi una stanza grande, vuota. Piazza della Borsa N. 5, IV piano. 3127

Affittasi stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 3199

Affittasi prontamente cameretta e cucina, annui novantasei. Via Ferriera 14, I p. 3166

Affittasi quartiere 2 stanze, camerino, cucina, mensili fior. 13. Indirizzo Piccolo. 3180

✝

EUGENIO SANTI

Impiegato presso la Spett. I. & R. priv. Riunione Adriatica di Sicurtà

dopo brevi ma penose sofferenze, spirava oggi alle ore 9³/₄ ant., munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi genitori **Giuseppe** e **Maria**, unitamente al fratello **Giuseppe**, nonchè la sposa **Gisella Giocovich**, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Domenica 13 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 12 di via dei Forni.

TRIESTE, 11 Maggio 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Impresa ZIMOLO, Corso 41

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3184

Affittansi prontamente quartieri grandi, piccoli. Acquedotto N. 2, secondo fiorista. 3194

Affittasi piccola villa per una famiglia sola, presso Velden in Carintia (lago di Wörth), completamente ammobiliata per 5—6 persone, la stagione (15 luglio fine settembre). Prezzo 250 f. Rivolgersi via Amalia N. 4, I p., porta N. 6. 3169

Affittasi prontamente una, due stanze, centro, ingresso libero, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 3195

Affittasi prontamente elegante stanza ammobiliata, volendo costo. Ponte della Fabbra 2, II, porta 6. 3175

Affittansi stanze, comodo cucina, acqua, senza figli. Artisti 6, IV. 3216

Affittasi camere ammobiliata. Via Caserma N. 11, piano III, 7. 3197

Affittasi prontamente stanza ammobiliata semplice, interna. Via Chiozza 5, III. 3129

Affittasi camerino per operaio. Via Acque 7, II, porta 7. 3128

Affittasi bottega orologiaio, oppure retine. Indirizzo Piccolo. 3211

Affittasi una stanza vuota, grande, chiara, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 7245

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, splendida vista, via Fabbri 3. Rivolgersi portinaio. 3213

Affittasi bella stanza ammobiliata eventualmente costo in distinta famiglia tedesca. Stadion 19, II, sinistra. 3210

Affittasi elegante quartiere completamente ammobiliato, tre o quattro stanze, camerino, cucina, bagno, gas, aria di campagna. Indirizzo Piccolo. 3152

Affittasi elegante stanza da letto, attiguo salotto, una o due persone, eventualmente costo finissimo. Vicinanze Caserma. Indirizzo Piccolo. 3152

Affittasi prontamente quartiere elegantemente ammobiliato tre stanze, cucina, acqua eventualmente anche singole stanze. Via Acque 11, piano II, porta 9. 3174

Affittansi quartieri grandi, mezzani, qualunque posizione. — Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 3104

Affittasi quartiere per stagione estiva, 4 camere, 2 cucine e camerino, I piano. S. Luigi 454. 2937

Affittansi per stagione estiva a Crauglio, Friuli, bellissimi quartieri con giardino, corte, campagna, veranda; aria acqua impareggiabili. Desiderando scuderia e rimessa. Rivolgersi Brentani C.o, via Toro N. 3. 3135

Affittansi prontamente bellissime stanze ammobiliate per uno, due signori, volendo costo, presso signora tedesca. Barriera vecchia 4, primo destra. 3139

Affittasi a St. Andrea quartiere di cinque camere con due poggioli, cucina, cantina e giardino prospicente il passeggio, per corone 640. Rivolgersi Passeggio di St. Andrea N. 18, porta 3. 7247

D'affittare prontamente a Roiano, 3 minuti dal tram, villino nuovo, 2 quartieri ciascuno 3 camere, camerino, cucina e cantina, con uso campagna, posizione splendida, vista incantevole. Indirizzo Piccolo. 3136

D'affittare per 24 agosto camera cucina, campagna Scorcola N. 64. Via Commerciale, imboccare Vicolo S. Anastasio. 3132

D'affittare subito una grande camera bene ammobiliata, desiderando due letti. Via Geppa N. 5, I piano. 3221

Una o due camere ammobiliate con comodo cucina (senza inutile offrire), cerca impiegato ammogliato senza figli. Sub «Soddisfazione 200» al Piccolo. 3149

Corso 18, II, affittansi stanze ammobiliate con e senza cucina. 3172

Campagna affittansi due, tre stanze, parte ammobiliate, cucina, dispensa, giardino ombroso, vista sul mare. Indirizzo Piccolo. 7246

Due stanze ammobiliate, una grande, una più piccola, ricercansi per mesi giugno fine agosto, in campagna vicinanza città, presso famiglia tedesca, possibilmente con costo, per signora con bambino tre anni. Offerte indicazione prezzo affitto sotto «Sceluft» al Piccolo. 3055

Fabbricato nuovo piazza Barriera affittansi bellissimi quartieri e locali pianoterra 3035

Centro due stanze vuote affitterebbersi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 2791

Stanza ammobiliata, tapezzata, parchettata sul davanti, ingresso libero, affittasi Cologna 2, mezzanino. 2771

Cividale Friuli affittansi 2 quartieri con due camere a 2 letti, tinello, cucina, biancheria per ciascuno. Uso splendida campagna vasto cortile. Indirizzo Piccolo. 3137

Presso famiglia israelita cederebbesi bellissima, camera, volendo anche comodo cucina, con o senza mobilie. Indirizzo al Piccolo. 3123

In Sagrado nel castello degli Eccellentissimi Principi d' Hohenlohe, da oggi e da 1.o luglio p. v. affittansi sei quartieri ammobiliati. Rivolgersi all'Agente locale. 1703

A Salcano presso Gorizia affittansi due quartieri con uso del giardino. Rivolgersi alla ditta Pietro Venuti, Gorizia. 1129

Villa amena Cormons affittasi stagione, annualmente, eventualmente vendesi. Ado, Cormons. 2544

Via Tiziano, Alfieri, Istituto, Acquedotto diversi quartieretti d'affittare. Bottega via Istituto. Giannacopulo, via Acque 12. 2683

Quartiere 2 camere, 2 camerini, anticamera, cucina, cantina, parchetti, acqua, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 3219

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi 2 cavalli da carro giovani, sani, robusti, con rispettivo carro e finimenti. Offerte «W. B.» Piccolo. 3143

Acquisterebbesi macchina scrivere Remington seconda mano. — Offerte sub «Remington» Piccolo. 3093

Acquisterebbesi campagna Friuli goriziano 10 a 20 campi con annessa casa signorile 6 a 7 stanze ed accessori. — Offerte Renzo Vauier, Belpoggio 4, Trieste. 3205

Forma americana usata per torno diametro 11—15 cm., ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3230

Vendonsi letto grande, mobili cucina, floraia con getto acqua. Indirizzo Piccolo. 3177

Vendesi bigliardo ultimo modello, riccamente lavorato, può servire per trattoria, per società, per uso famiglia, prezzo mite. Via Alighieri 14, primo. 3183

Vendesi specchio grande con floraia prezzo d'occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3165

Vendonsi causa partenza vetrine con uniti cassetti uso drogheria o commestibili. Indirizzo Piccolo. 3162

Da vendersi un fondo in posizione immensa al mare per fabbricare una casetta, con spazio per giardino e campagna. Vi passerà il tram elettrico. Offerte al Piccolo sub «Fondo». 3163

Vendonsi un acquario grande, un tavolo lungo per studio o ufficio. Indirizzo al Piccolo. 3130

Vendesi a Pola negozio ferramenta avviatissimo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2730

Vendonsi credenza di lusso lastra marmo bianco, canapè circolare da salotto, sofà, tabella di rovere per insegna, abbassamenti in legno a specchi. Indirizzo al Piccolo. 2946

Vendonsi stanza letto completa, primissima qualità, due tappeti turchi, causa pronta partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3227

Vendonsi pulto massiccio doppio, divano, lavamano. Affittasi scrittoio primo. Indirizzo Piccolo. 3196

Vendonsi riposè quasi nuovo, banco falegnamo, vestiti usati. Esclusi i rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3190

Vendonsi cortinaggi poco adoperati, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3217

Causa sbaglio misura vendesi bellissima credenza cucina adatta anche per camera. Indirizzo Piccolo. 3173

Zittera concerto, mezzo palissandro, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3176

Ciclostile apparato completo nuovissimo per riprodurre, da vendere. Indirizzo Piccolo. 7250

Da vendere tre splendide lampade. Indirizzo al Piccolo. 3204

Pianoforte francese sistema Erard, piano Schnabel usato, pianino nuovo vendonsi anche rate, prezzo mitissimo. Cavana 8. 3207

Pianoforte mezza coda, quasi nuovo, vendesi. Madonnina 14, secondo, destra. 3220

Pianoforte mezza coda, quasi nuovo, pianino, vendonsi rara occasione. Via Media 4 3224

Pesa a ponte, esattissima, con annesso casotto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3200

Corregge di pelle, usate, per trasmissioni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3200

Per 2000 fior vendesi parte stabile con rendita annui fior. 140. Indirizzo Piccolo. 3180

Pianino corde incrociate, voce insuperabile, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3208

Pianino stupendo, voce buonissima, vendesi occasione. Via delle Acque 11, piano II, destra. 3207

Singer nuovissima, garantita, ottima, fiorini 22, vendesi oggi Chiozza 5, secondo, sinistra. 3201

Vallardi enciclopedia ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3157

Occasione. Elegantissimo fornimento salotto vendesi. Acquedotto 32, II. 2689

Mandolino palissandro nuovissimo con 12 corde, fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 2677

Si vendono prontamente banchi, scansie, bilancie, caldaia a pompa per petrolio. Indirizzo Piccolo. 3162

Una bellissima casetta con giardino, orto e campagna, di nuova costruzione, franca d'imposte, è da vendersi in posizione stupenda. Offerte sub «Giardino» al Piccolo. 3164

Tornio piccolo, adatto per meccanico, orefice od orologiaio, vendesi per fior. 25. Acquedotto 51, falegname. 3138

Serramenti per finestra, contrafinestre o griglie vendonsi. Via Solitario N. 20. 3124

Casetta con grande fondo (campagna) adattatissimo per posizione e vicinanza alla città, alla costruzione di un villino, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2854

Cutter velocissimo, proprietà nautiche eccellenti, chiglia piombo, peso venti quintali, vendesi occasione fior. 1200. Scrivere Cantiere Grasso, Castello, Venezia. 2906

Macchina per calze quasi nuova vendesi. Offerte Piccolo sub «Macchina». 3119

Causa partenza vendonsi finissimi mobili e cortinaggi completo quartiere. Piazza San Giovanni 6, III, porta 26. 3153

Grandioso assortimento stanze complete, tappezzerie, mobili diversi a prezzi realmente eccezionali, palazzo Diana. Piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 3202

Bicicletta modello 1900 vendesi motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 3225

Bicicletta da signora vendesi cassa via Commerciale 1, dal portinaio. 3198

Bicicletta inglese, modello di lusso, elegantissima, quasi nuova, vendesi a prezzo bassissimo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2034

Bicicletta per signora prezzo convenientissimo. Meccanico San Lazzaro N. 6. 3191

Bicicletta Dürkop signora, elegantissima, vendesi prezzo bassissimo. Via Zonta 2, porta 16. 3186

Bicicletta signora, pochissimo adoperata, costò fiorini 200, vendesi causa partenza fiorini 65. Via Canale 5, portinaio. 3186

Causa immediata partenza cedesi industria meccanica lucrosa, bene avviata, capitale 5000 fiorini. Offerte sub «Lucrosa 5000» al Piccolo. 3150

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu rinvenuto braccialetto argento, via Rossetti prolungata. Indirizzo al Piccolo. 3125

Fu smarrito portamonete con denaro. Mancia fiorini 5 chi porterà Madonnina 35, IV. 3131

Smarrito sacchetto signora, percorrendo domenica strada carrozzabile Cacciatore. Mancia portandolo Acquedotto 8, II. 3151

DIVERSI

Ingenuità ritiri lettera al solito indirizzo. Rocca-Nevata. 3188

Editta... impossibile sciogliere enigma, pregoti più chiarezza. Giuseppe. 3181

Solito ore; un caso impreveduto mi obbliga partire ai venti corrente!... desiderate che inserisca quello che promisi? 3178

Cari mi siete e vi ammiro soavi fiori, perchè veggo rispecchiata nei vaghi calici la leggiadria di quella che ho in cuore. Presto venga l'istante in cui potrò provarle come le porti l'affetto il più puro. 3158

Santa Clem. Un'anima dannata vi ha scritto. 3218

Ipocrita folletto, non pago appropriarsi del saluto, l'arditezza spinge fino a far scomparire mie nuove. 3215

San Peter va bene. 3144

P. V. Dolentissima per la disgrazia toccatavi, vi auguro che in breve siate ristabilito. Saluti V. G. 3141

2500 fiorini ricercansi verso assicurazione a vita, solida garanzia ed interessi da convenirsi. Offerte non anonime indirizzare sub «S. Z.» al Piccolo. 3167

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

100.000 fiorini, dal 4¹/₂0/₀ in poi, prontamente disponibili per intavolazioni, massima segretezza 1¹/₂0/₀ provvigione. Offerte «Segretezza» Piccolo. 7248

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Assicurazione contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Tre signori cercano costo presso distinta famiglia. Offerte sub «Farmacisti» Piccolo. 3069

Buona famiglia prenderebbe a costo piccola creatura. Indirizzo Piccolo. 3159

Modista Barriera vecchia, entrata Scorzeria 1, tiene cappelli guarniti e sguarniti. — Lava, tinge, arriccia piume. 3203

Ricercansi per fuori cameriera restaurant, cameriere (Zahlkellner). Corso 20, pianoterra. 3193

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città. Prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 3223

Chiuso tutte le domeniche il deposito mobilie Langemantel, via Madonna mare. 7210

Paglierieci igienici contro le cimici di paglia, puntati, a f. 5. Rivolgersi nel proprio magazzino via Molino grande 10. 3145

Mobili solidissimi, eleganti- Stanze complete ultima novità. Prezzi ristrettissimi. Deposito mobili V. Mondolfo, via Nuova 24. 2701

Per viticoltori; striscie di gomma per l'innesto, spedisco a mezzo posta a soldi 12 per 1 deca. Prendendo un chilo in una volta a fiorini 10 per chilo. Ant. Kovac, S. Croce presso Trieste. 2945

Via Gelsi 8 trovasi ancora in vendita una stanza letto, una pranzo in legno opaco, sedie diverse, casse di ferro, lampade 2 fiamme, gas e luce elettrica, stecche bigliardo nuove, prezzi vantaggiosissimi. 3098

Novità, Igiene, Comodità. Vantaggi del nuovo sistema di calzatura pneumatica brevettata. Fabbricazione Corso 4, Trieste. Porta un miglioramento nel camminare mercè una gradevolissima sensazione elastica. Cura l'igiene del piede col mezzo di una organizzata aereazione. Questi vantaggi sono ottenuti senza che il peso, l'eleganza, ed il prezzo della calzatura se ne risentano. Tutta la calzatura è cucita a mano. S'invita codesto P. T. Publico, nel proprio interesse a volere provare la sunnominata fabbricazione. Si eseguiscono commissioni e spedizioni per la provincia. Il proprietario Enrico Tampieri, Corso 4, Trieste. 3185

Lingue salmistrate soldi 85 chilogramma. Macelleria Polacco, Riborgo. Telefono 681. 3189

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Prezzo 1 fior. 2896

Fu aperta la trattoria via Romagna N. 20, alla «Bella veduta», con vini d'Istria, San Vincenti, birra di prima qualità, con ottima cucina. E' d'affittare un grande salone per società. — Antonio dell' Isoletta. 3160

Rame, nè altre sostanze dannose alla salute non contiene lo Sciroppo-Lampone del farmacista Piccoli in Lubiana, oltremodo puro, insuperabile. 29108

Mani ruvide, screpolate ridivengono lisce colla crème violette. Farmacia Rovis. 2007

Medici distinti, nelle affezioni della gola, coscienziosamente prescrivono Pastiglie Prendini. 2006

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7136

19 Maggio prima estrazione dei Biglietti Lotteria Invalidi, valevoli per 3 estrazioni. — Vincite Corone 60.000, 15.000, 12.000, 5000, 3000, 1000, pagabili in denaro.

I Biglietti Originali «Invalidi» si vendono a Corone Una presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

GAMBERI i più grandi e più saporiti del mondo, vivi, da prima mano, franco, 40-50. Gamberi scelti, eccezionali cor. 9, 60 gamberi giganti cor. 7.20, 80 gamberi da tavola cor. 6. K. ROTH, Dzieditz in Schlesia.

Prestiti

da 1000 corone in più, quale **Credito personale.** Domande sub **Coulant und discret 3520** indirizzare a **Haasenstein & Vogler, Vienna I.** 29140

Assistente Confetturiere

pratico della preparazione dei frutti canditi, specialmente arancini e cedri, trova pronto, durevole e bene rimunerato collocamento presso la Vereinigte Syrud und Zuckerwaren fabriken a Lemberg. — Le spese di viaggio vengono risarcite.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **12 Maggio** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:

10 a. Via Capitelli 1 - suppellettili.
10 a. Via Madonnina - suppellettili.
10 a. Barcola 68 - maiale.
10 a. Via Sette Fontane 21 - suppellettili.
10 a. Via delle Poste 9 - suppellettili.
10 a. Via Sette Fontane 25 - carrozze, cavalli, finimenti e suppellettili.
10 a. Via S. Giovanni 8 e via Arcata 4 - arredi da negozio, vernici, colori e suppellettili.

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

GIOVANE

energico negoziante,

amburghese, che ha fatto molti anni di pratica in Francia, Spagna, Italia, Africa e America del sud **abilissimo, con perfetta conoscenza del tedesco, inglese, francese e spagnuolo,** discreta dell'**italiano,** cerca per sollevare il commercio di esportazione e importazione a Trieste, rispettivamente l'industria esportatrice della monarchia aust.-ungh. **Capitalisti forti e intraprendenti,** oppure impiego stabile con stipendio di almeno 200 fiorini al mese. Primarie referenze.

Gentili offerte al Piccolo sub
KAUFMANN.

Sanatorio per malati di nervi e di malattie interne, convalescenti o indeboliti (esclusi assolutamente i pazzi), presso Spittal sulla Drava, vicino al Lago di Millstätt, Carintia (800 m. sul livello del mare). Paesaggio idilliaco, fra estesi boschi di pini, posizione fra i monti, al riparo dei venti, 10 Minuti dalla ferrovia, magnifiche gite, cure idroterapiche, bagni elettrici, ecc. massaggio, cure elettriche, cure di latte (proprie cascine) bagni nel lago, guarigione della morfinomania e cocainomania, successo sicuro, senza sofferenze. Assistenza affettuosa ai malati cronici, cura assidua, stanze eleganti, biblioteca, pianoforte, birilli, tennis, canotti, ecc. Prezzi mitissimi, informazioni, prospetti, gratuitamente dal proprietario direttore Dott. M. Fasan

PORTOROSE presso PIRANO.

SOGGIORNO AMENISSIMO.

BAGNI D'ACQUA MADRE E SPIAGGIA - FANGHI.

Hôtel Porto Rose. - Prezzi moderati, accomodamenti speciali per famiglie. G. O. FREDIANI